



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 14 giugno 2021

Prot. n. A001/2021-1

Ordinanza n. 75

Ulteriore ordinanza in tema di misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, in seguito all'adozione dell'ordinanza del Ministero della Salute del 11 giugno 2021 (G.U. n. 139 del 12-6-2021) che prevede l'applicazione nella Provincia autonoma di Trento delle misure di cui alla c.d. <<zona bianca>>.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

VISTO l'articolo 32 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, punto 13) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino Alto Adige) che prevede la competenza legislativa primaria in materia di opere di prevenzione e di pronto soccorso per calamità pubbliche e l'articolo 52, comma 2, che prevede l'adozione da parte del Presidente della Provincia di provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sicurezza e di igiene pubblica nell'interesse delle popolazioni di due o più comuni;

VISTO l'articolo 35, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381 che dispone, per le Province autonome di Trento e Bolzano, che gli interventi dello Stato hanno carattere aggiuntivo rispetto a quelli regionali e provinciali e, in presenza di tali interventi, sono fatte salve le competenze provinciali e l'operatività dell'ordinamento provinciale;

VISTO l'articolo 9, comma 1, numero 10), dello Statuto di autonomia che attribuisce alla Provincia autonoma di Trento competenza in materia di igiene e sanità;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 474, recante Norme di attuazione dello Statuto per la regione Trentino - Alto Adige in materia di igiene e sanità e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 3, che individua le competenze degli organi statali;

VISTA la legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9, "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento";

PRESO ATTO delle delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il cui termine è ad oggi determinato nel giorno 31 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “Misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che nell'articolo 5, comma 2, prevede espressamente che “Le disposizioni del presente decreto si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione”, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020 n. 74;

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020 n. 125 recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;

VISTO il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 marzo 2021, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65, recante “Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da Covid-19”;

CONSIDERATO l'ultimo report settimanale disponibile (n. 55), effettuato dal Ministero della Salute, Istituto Superiore della Sanità, che per la Provincia di Trento per il periodo di riferimento 24 maggio 2021 – 30 maggio 2021 individua “Casi con data prelievo/diagnosi nella settimana 24/5/2021-30/5/2021: 229 | Incidenza: 42.04 per 100000 - Rt: 0.89 (CI: 0.68-1.06) [medio 14gg];

VISTE le precedenti ordinanze del Presidente della Provincia in tema di misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Applicazione delle misure previste per la zona “bianca” sul territorio della Provincia Autonoma di Trento a partire dal 14 giugno 2021

VISTA l'ordinanza del Ministero della Salute del 11 giugno 2021, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia e nella Provincia autonoma di Trento” (G.U. n. del n. 139 del 12-6-2021), secondo cui nella Provincia autonoma di Trento, a partire dal 14 giugno 2021, cessa l'applicazione delle misure di cui alla «zona gialla» e si applicano le misure di

cui alla c.d. «zona bianca», nei termini e secondo le decorrenze di cui al decreto legge 22 aprile 2021, n. 52 e 18 maggio 2021, n. 65;

VISTO l'art. 12 del decreto legge n. 65/2021, che prevede come i protocolli e le linee guida di cui all'art. 1, comma 14, del decreto legge n. 33/2020 (ossia quelli relativi alle attività economiche, produttive e sociali) sono adottati e aggiornati con ordinanza del Ministro della salute, di concerto con i Ministri competenti per materia o d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

VISTA l'ordinanza del Ministero della Salute di data 29 maggio 2021, con la quale sono state adottate le nuove "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali" (All.to 2 all'ordinanza del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 74 del 31 maggio 2021);

VISTA l'ordinanza del Ministero della Salute di data 21 maggio 2021, con la quale è stato adottato il nuovo Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto dal Governo e dalle parti sociali il 6 aprile 2021 (All.to 3 all'ordinanza del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 74 del 31 maggio 2021);

VISTO quanto disposto dagli artt. 4 del decreto legge n. 65/2021 e 6 del decreto legge n. 52/2021, secondo cui l'attività di piscine, palestre e l'attività sportiva in genere devono svolgersi in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico;

VISTE le "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere", redatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport e aggiornate al 1 giugno 2021; (All.to 1 parte integrante e sostanziale della presente ordinanza);

VISTO quanto disposto dall'art. 5 del decreto legge n. 52/2021 e dall'art. 5 del decreto legge n. 65/2021, secondo cui gli eventi sportivi aperti al pubblico devono svolgersi in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico;

VISTE le "Linee Guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive", redatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport e aggiornate al 1 giugno 2021; (All.to 2 parte integrante e sostanziale della presente ordinanza);

CONSIDERATO che le "Linee Guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive" di cui sopra sono state adottate successivamente (con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport del giorno 1 giugno 2021) all'adozione dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 73 del 21 maggio 2021, con cui è stato approvato, per lo svolgimento degli eventi e delle competizioni sportive in presenza di pubblico sia all'aperto che al chiuso, il Protocollo elaborato dall'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari (All.to 3 alla medesima ordinanza n. 73 del 21 maggio 2021);

RITENUTO opportuno applicare, anche a livello provinciale, le più aggiornate "Linee Guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive", redatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport e aggiornate al 1 giugno 2021, che vanno a sostituire il suddetto Protocollo previsto dall'ordinanza n. 73 del 21 maggio 2021;

PRESO ATTO del fatto che, con il passaggio nella zona c.d. "bianca" della Provincia Autonoma di Trento, ferma restando l'applicazione delle misure di prevenzione anti-contagio previste dalle disposizioni nazionali e dalle Linee Guida e Protocolli sopracitati, le attività attualmente sospese in zona gialla, ai sensi del Dpcm 2 marzo 2021 e dei decreti legge n. 52/2021 e 65/2021, possono riaprire anticipatamente rispetto ai termini previsti da tali disposizioni normative;

VISTA l'ordinanza del Ministero della Salute del 4 giugno 2021, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in zona bianca", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 133 del 5 giugno 2021, secondo la quale fino al 21 giugno

2021, per le attività dei servizi di ristorazione negli ambienti al chiuso, il consumo al tavolo è consentito per un massimo di sei persone, salvo che queste siano conviventi;

DATO ATTO che quelle prescrizioni recate dalle pregresse ordinanze del Presidente della Provincia recanti misure più restrittive o incompatibili rispetto a quelle previste dalle Linee Guida, dai Protocolli di prevenzione da ultimo aggiornati e dalle più recenti disposizioni nazionali previste per la zona bianca, hanno cessato di avere efficacia, salve quelle la cui efficacia viene espressamente ribadita secondo il dispositivo di cui sotto e per le quali si ritiene opportuno conservarne l'efficacia in considerazione delle motivazioni di cui alle ordinanze pregresse;

VISTA la misura di cui all'ordinanza del Presidente della Provincia prot. n. 318493/1 del 13 giugno 2020 e successive conferme, secondo la quale *“è confermata, fino al 31 luglio 2020, la possibilità per i prestatori di servizi alla persona di estetisti e acconciatori di organizzare le rispettive prestazioni lavorative secondo la modalità oraria più confacente in deroga a quanto stabilito ai sensi dell'articolo 11 del DPP 5 novembre 2008, n. 52-159/Leg, attuativo della legge 1 agosto 2002, n. 11 e ss. mm., determinando liberamente gli orari di apertura e di chiusura delle proprie attività, nel rispetto della disciplina vigente in materia di lavoro e, in particolare, delle disposizioni relative all'orario notturno, festivo e ai turni di riposo”*;

RITENUTO che la sopracitata misura non riguarda le disposizioni di prevenzione anti-contagio riportate dal protocollo previsto in materia di servizi alla persona e che pertanto ne rimane confermata l'efficacia fino al 31 luglio 2021;

Tutto ciò premesso,

IL PRESIDENTE

ORDINA QUANTO SEGUE

Applicazione delle misure previste per la “zona bianca” sul territorio della Provincia Autonoma di Trento a partire dal 14 giugno 2021

- 1) fermo restando l'applicazione delle misure di prevenzione sanitaria di cui alla normativa nazionale e alle linee guida ex art. 12 del decreto legge n. 65/2021, è prevista l'anticipazione delle date di riapertura, rispetto a quelle previste dal decreto legge n. 52/2021 e dal decreto legge n. 65/2021, per le seguenti attività:
 - parchi tematici e di divertimento, anche temporanei;
 - piscine e centri natatori in impianti coperti;
 - centri benessere e termali;
 - feste private anche conseguenti alle cerimonie civili e/o religiose all'aperto e al chiuso;
 - fiere (comprese sagre e fiere locali), grandi manifestazioni fieristiche, convegni e congressi;
 - eventi sportivi aperti al pubblico, diversi da quelli di cui all'art. 5 del d.l. 52/2021, che si svolgono al chiuso;
 - sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò;
 - centri culturali, centri sociali e centri ricreativi;
 - corsi di formazione;
- 2) in relazione alle sale da ballo e alle discoteche, si applicano le previsioni di cui all'art. 5 del decreto legge n. 52/2021, fermo restando che le attività di ristorazione e bar sono equiparate a quelle già autorizzate dalla normativa vigente;
- 3) si prende atto che in “zona bianca” non si applicano limiti orari agli spostamenti e alle attività (c.d. coprifuoco), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legge n. 65 del 18 maggio 2021; è fatta salva l'applicazione, anche all'aperto, delle generali misure di prevenzione relative all'obbligo di utilizzare la mascherina a protezione delle vie respiratorie e di mantenere il distanziamento sociale previsto dalla normativa vigente;

- 4) si richiama l'applicazione, per le diverse attività economiche, sociali e produttive che possono essere esercitate in questa fase, dei Protocolli e delle Linee Guida da ultimo adottati ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, in particolare:
- *“Linee Guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”*, predisposte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (All.to 2 all’ordinanza del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 74 del 31 maggio 2021), che stabiliscono le indicazioni di prevenzione da rispettare per le seguenti attività:
 - Ristorazione e cerimonie;
 - Attività turistiche e ricettive;
 - Cinema e spettacoli dal vivo;
 - Piscine termali e centri benessere;
 - Servizi alla persona;
 - Commercio;
 - Musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura;
 - Parchi tematici e di divertimento;
 - Circoli culturali e ricreativi;
 - Congressi e grandi eventi fieristici;
 - Sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò;
 - Sagre e fiere locali;
 - Corsi di formazione.
 - *“Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro”* sottoscritto dal Governo e dalle Parti sociali il 6 aprile 2021 (All.to 3 all’ordinanza del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 74 del 31 maggio 2021), che prevede la disciplina di prevenzione da rispettare negli ambienti di lavoro e nell’esercizio delle attività produttive;
 - *“Linee Guida per l’attività sportiva di base e l’attività motoria in genere”*, redatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport e aggiornate al 1 giugno 2021 (**All.to 1** parte integrante e sostanziale della presente ordinanza), che stabiliscono le indicazioni di prevenzione da rispettare per le attività ivi riportate (ad esempio, per lo svolgimento di attività in piscine pubbliche/private e palestre):
 - *“Linee Guida per l’organizzazione di eventi e competizioni sportive”*, redatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport e aggiornate al 1 giugno 2021 (**All.to 2** parte integrante e sostanziale della presente ordinanza), che forniscono le misure di prevenzione da adottare nell’organizzazione e nella gestione di eventi sportivi, sia al chiuso che all’aperto; le medesime Linee Guida sostituiscono il Protocollo di cui alla nota del Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di data 25 agosto 2020, All.to 3 parte integrante e sostanziale all’ordinanza del Presidente della Provincia n. 73 del 21 maggio 2021;
 - si conferma quanto previsto ai punti 3), con i relativi allegati ivi citati, e 4) dell’ordinanza del Presidente della Provincia n. 73 di data 21 maggio 2021, in merito alla riapertura degli impianti di risalita nei comprensori sciistici e per il turismo estivo;
 - si conferma, nell’ambito dei *“luoghi di riparo in montagna”*, l’efficacia della misura precauzionale di cui al punto 39. dell’ordinanza del Presidente della Provincia n. 71 di data 26 aprile 2021 secondo cui *“in tutti i luoghi di riparo presenti in montagna, a prescindere dalla relativa denominazione, tutti gli escursionisti che lo richiedono devono essere accolti nella struttura in caso di condizioni meteorologiche avverse (non solo pioggia, ma anche vento, basse temperature, ecc.), nonché nelle ore serali o notturne e in caso di difficoltà dell’escursionista o di necessità di sosta. In queste situazioni critiche che possono comportare sovraffollamento degli ambienti e mancato rispetto delle disposizioni sul distanziamento, il luogo di riparo dovrà accogliere gli escursionisti e si dovrà assicurare che tutte le persone indossino una mascherina adeguata a protezione delle vie respiratorie. In questa fase non potranno essere somministrati alimenti e, se possibile, si dovrà tenere*

aperta una porta o una finestra verso l'esterno. Ai luoghi di riparo viene data in via provvisoria la possibilità di ricavare spazi aggiuntivi esterni coperti di carattere temporaneo per dare riparo agli escursionisti”;

- si conferma l'efficacia del punto 13) dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 74 del 31 maggio 2021, secondo cui “ [...] è ammesso lo svolgimento delle attività in presenza presso i circoli anziani e nei luoghi ad essi assimilati (compresa l'Università della terza età) che hanno finalità meramente ludico/ricreative o di socializzazione o animazione; in particolare si dispone che l'accesso ai predetti luoghi sia consentito solo a persone che abbiano ricevuto quantomeno la prima dose di vaccino anti-Covid da almeno 3 settimane”;
 - si conferma l'efficacia del punto 24) dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 71 del 26 aprile 2021 secondo cui sussiste la “possibilità di accedere agli uffici aperti al pubblico e agli ambulatori dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e continuità assistenziale, esclusivamente previo appuntamento e con onere di esporre, all'esterno degli uffici e degli ambulatori, un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente, in rapporto alla dimensione dei locali e nel rispetto del distanziamento sociale”;
 - in tutti gli eventi/attività in cui vi sia la presenza di più persone in un unico luogo chiuso (ad es. conferenze, riunioni di organi elettivi anche eventualmente in presenza di pubblico ecc.), anche laddove il protocollo di settore non preveda quanto segue, è obbligatorio ove presenti mantenere aperte in via continuativa, a meno che le condizioni meteorologiche o altre situazioni di necessità non lo consentano, porte, finestre, vetrate e similari al fine di favorire il ricambio d'aria naturale negli ambienti interni; ove tale apertura continuativa non sia possibile, l'apertura deve essere garantita almeno ogni sessanta minuti e per il tempo necessario al ricambio d'aria naturale (semprechè le condizioni meteorologiche o altre situazioni di necessità non consentano tale apertura ogni sessanta minuti);
- 5) alla luce di quanto previsto dai Protocolli e dalle Linee guida di cui al punto 4) della presente ordinanza (ai quali si rimanda per la disciplina relativa alle misure di prevenzione da adottare per lo svolgimento delle diverse attività produttive, economiche e sociali) e salva l'efficacia delle specifiche misure espressamente confermate al medesimo punto 4), viene meno l'efficacia di tutte quelle disposizioni più restrittive o incompatibili recate dalle precedenti ordinanze del Presidente della Provincia per i settori di riferimento (a titolo meramente esemplificativo, fatta salva l'applicazione degli attuali protocolli/linee guida per il settore di riferimento, viene meno l'efficacia delle disposizioni previste per i parchi avventura dal punto 12. dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 74 del 31 maggio 2021 ovvero viene meno l'efficacia delle disposizioni previste in materia di esercizio dell'attività commerciale dai punti 7.- 8.- 9.- 10. dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 71 del 26 aprile 2021 ovvero viene meno l'efficacia delle disposizioni previste in materia di sagre, fiere e mercati dai punti 26.- 27.- 28.- 29. dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 71 del 26 aprile 2021 ovvero viene meno l'efficacia delle disposizioni previste per le conferenze ed altri eventi simili dal punto 16. dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 74 del 31 maggio 2021);
- 6) per quanto concerne l'attività dei servizi di ristorazione, si prende atto che in zona “bianca”, fino al 21 giugno 2021, il consumo al tavolo negli spazi al chiuso è consentito per un massimo di sei persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi;
- 7) in materia di divieti di incontro in luoghi pubblici, cessa l'efficacia del punto 22) dell'ordinanza del Presidente della Provincia n. 71 del 26 aprile 2021 che reca “divieto di incontro (salvo che nell'ambito delle attività regolamentate dai protocolli anti-contagio vigenti), oltre il numero massimo di 6 persone e salvo il caso in cui si tratti di un gruppo di persone conviventi, in tutti i luoghi pubblici (a titolo esemplificativo piazze, vie, parchi); si precisa che le aree all'aperto di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado non rientrano nella categoria dei luoghi pubblici. Sono consentite, oltre il numero superiore alle 6 persone, le manifestazioni pubbliche in forma statica di cui al Dpcm 2 marzo 2021 e alle condizioni ivi previste, ossia con osservanza delle distanze sociali prescritte e delle altre misure di

contenimento e nel rispetto delle prescrizioni imposte dal questore ai sensi dell'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773”;

- 8) fino al 31 luglio 2021, si conferma la seguente misura di cui all'ordinanza del Presidente della Provincia prot. n. 318493/1 del 13 giugno 2020, ossia: *“è confermata ... la possibilità per i prestatori di servizi alla persona di estetisti e acconciatori di organizzare le rispettive prestazioni lavorative secondo la modalità oraria più confacente in deroga a quanto stabilito ai sensi dell'articolo 11 del DPP 5 novembre 2008, n. 52-159/Leg, attuativo della legge 1 agosto 2002, n. 11 e ss. mm., determinando liberamente gli orari di apertura e di chiusura delle proprie attività, nel rispetto della disciplina vigente in materia di lavoro e, in particolare, delle disposizioni relative all'orario notturno, festivo e ai turni di riposo”;*

Disposizioni finali

- 9) le disposizioni della presente ordinanza sono efficaci dal 14 giugno 2021 e sono valide fino al 31 luglio 2021, salvo ove indicati termini diversi; restano altresì impregiudicate le ulteriori disposizioni recate dalle pregresse ordinanze del Presidente della Provincia adottate in tema di emergenza epidemiologica da COVID-19 qualora non in contrasto con la presente ovvero se non esplicitamente modificate o superate;

Il mancato rispetto degli obblighi nascenti dalla presente ordinanza comporta l'applicazione sanzionatoria di quanto previsto dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con legge 22 maggio 2020, n. 35, così come specificato dal decreto legge 16 maggio 2020 n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020 n. 74.

La presente ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento. La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti gli interessati.

La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute e al Commissario del Governo della Provincia di Trento.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento e trasmessa tempestivamente in copia a cura del dirigente del Dipartimento competente in materia di protezione civile, alla Questura di Trento, ai Comandi provinciali dei carabinieri e della Guardia di Finanza e a tutti i Comuni.

dott. Maurizio Fugatti



LINEE GUIDA PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA DI BASE E L'ATTIVITÀ MOTORIA IN GENERE

REDATTE AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 22 APRILE 2021, N. 52

ROMA, 7 MAGGIO 2021
(AGGIORNATE AL 1° GIUGNO 2021)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo sport

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. DEFINIZIONI	3
3. SALUTE, SICUREZZA E VALUTAZIONE DEL RISCHIO SUI LUOGHI DI LAVORO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBIENTE SPORTIVO	4
4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	6
5. INFORMAZIONE	9
6. PRATICHE DI IGIENE NEGLI SPAZI COMUNI	9
7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	11
8. MODALITÀ DI VERIFICA, CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE MISURE	11
9. SANZIONI	12
10. INTERVENTO A SEGUITO DI INDIVIDUAZIONE DI CASO DI COVID-19	12
ALLEGATO 1 – CLASSIFICAZIONE LUOGHI CON PRESENZA DI OPERATORI SPORTIVI IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO E RELATIVE DISPOSIZIONI	13
ALLEGATO 2 - SEGNALETICA	14
ALLEGATO 3 - CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO ED ESEMPI PRATICI	15
ALLEGATO 4- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	16
ALLEGATO 5 - DISPOSIZIONI PER LA PRATICA DI ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'APERTO	19
ALLEGATO 6 - DISPOSIZIONI PER LE PISCINE PUBBLICHE E PRIVATE	20
ALLEGATO 7 - DISPOSIZIONI PER LA PRATICA DI ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'INTERNO DI LUOGHI CHIUSI	22

1. PREMESSA

Il presente Protocollo attuativo intende riprendere i contenuti delle Linee-Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, emanate nel periodo di emergenza, ad iniziare da quanto previsto dall'art. 1, lettera f) del DPCM del 17.05.2020 fino ai più recenti provvedimenti emanati in tema di contenimento degli effetti della pandemia da COVID-19, con particolare riferimento al DPCM del 2 marzo 2021 e al DL del 22 aprile 2021. Il testo include, inoltre, gli elementi più rilevanti tratti dai protocolli attuativi adottati dalle diverse federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate e enti di promozione sportiva, e introduce, ove necessario, ulteriori misure per rendere ancor più efficaci le regole già in vigore.

Tenuto conto dell'esito dei monitoraggi effettuati nel tempo dal Dipartimento per lo sport, che hanno fatto emergere da parte dei gestori la sostanziale corretta applicazione delle misure di prevenzione previste nei protocolli condivisi nel tempo, si ritiene utile fornire indicazioni aggiornate, più dettagliate e prescrittive, in considerazione del più recente andamento della curva epidemiologica e dell'introduzione di nuove misure di controllo e prevenzione della diffusione del virus.

Il presente documento fornisce pertanto indicazioni specifiche volte ad assicurare la prosecuzione delle attività sportive e dell'esercizio fisico alle quali devono attenersi tutti i soggetti che gestiscono, a qualsiasi titolo, siti sportivi, centri di attività motoria, palestre, piscine, o i soggetti che comunque ne abbiano la responsabilità.

Le indicazioni, di carattere generale e unitario, sono da intendersi temporanee e strettamente legate all'emergenza epidemiologica. Il presente documento, qualora necessario, potrà essere ulteriormente declinato, per le singole discipline sportive, dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate e dagli Enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI e dal CIP, tramite nuovi protocolli o addendum o integrazioni agli esistenti protocolli applicativi.

Nell'attuale quadro normativo, il Protocollo è stato elaborato dal Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla luce delle precedenti Linee-Guida del 22 ottobre 2020 e del 5 marzo 2021, sulla base dei criteri definiti dal Comitato Tecnico-Scientifico, delle indicazioni fornite dal CTS, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana "FMSI".

2. DEFINIZIONI

Per **operatore sportivo** si intende sia chi pratica l'attività sia le persone autorizzate a stare nell'impianto sportivo (collaboratori a vario titolo, accompagnatori, guida non atleta, ecc.). La definizione, per estensione concettuale, include ogni professionista in possesso della laurea triennale in Scienze Motorie e Sportive (L22) ovvero corso di studio in Scienze Motorie e Sportive (classe 33 ex D.M. 509/99) o lauree magistrali/specialistiche in Scienze Motorie o Diploma ISEF.

Per **sito sportivo** si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di attività fisica e sportiva, eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori. La definizione include anche i **centri di attività motoria** che indicano indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di attività fisica e sportiva eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività dello

stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, il cui coordinamento, la direzione o la gestione delle attività fisico-motorie è svolta da soggetti in possesso di laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività sportive (LM 68) o in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM 67) o in Management dello sport (LM 47) ovvero, in via subordinata, del diploma ISEF o di laurea triennale in Scienze motorie e sportive (L22) ovvero del corso di studio in Scienze motorie e sportive (classe 33 ex DM 509/99).

Le indicazioni delle presenti Linee Guida si applicano anche alle cosiddette “palestre della salute”, ovvero a centri analoghi, idonei ad accogliere cittadini in fase post riabilitativa o con patologie croniche non trasmissibili stabilizzate (cardiopatici, broncopneumopatici, diabetici, nefropatici...) per lo svolgimento di programmi di esercizio fisico prescritti dal medico, nonché agli altri spazi dove è possibile fare dell’esercizio fisico, anche al fine di contrastare gli effetti negativi della sedentarietà, tarato alla propria condizione con caratteristiche che lo rendono idoneo ad ottimizzarne i benefici ricavati in termini di salute, minimizzando i possibili rischi (cfr. a titolo esemplificativo quanto previsto dalla L.R. 8/2015 del Veneto).

Per **organizzazione sportiva** si intende ogni Federazione Sportiva Nazionale (FSN), Disciplina Sportiva Associata (DSA), Ente di Promozione Sportiva (EPS) e relativi nuclei associativi (associazioni e società costituite ai sensi dell’art. 90 della l. n. 289/2002 e s.m.i. ed iscritte nel Registro Nazionale istituito ai sensi dell’art. 5, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 242/1999 e s.m.i.; società di cui alla l. n. 91/1981; gruppi sportivi di cui all’art. 6 della l. n. 78/2000) ovvero, in assenza di affiliazione, l’organizzazione che pratica discipline sportive di competenza dei predetti organismi sportivi riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, ovvero enti/organizzazioni/associazioni che svolgano attività dirette al benessere dell’individuo attraverso l’esercizio fisico (palestre, piscine, centri fitness, centri danza).

La **formazione a distanza** (FAD) è l’insieme delle attività didattiche svolte all’interno di un progetto formativo che prevede la non compresenza di docenti e discenti nello stesso luogo. Il **lavoro agile** è lo strumento operativo per lavorare indipendentemente dalla localizzazione geografica, facilitato dall’uso di strumenti informatici e telematici e caratterizzato da una flessibilità sia nell’organizzazione, sia nella modalità di svolgimento.

3. SALUTE, SICUREZZA E VALUTAZIONE DEL RISCHIO SUI LUOGHI DI LAVORO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL’AMBIENTE SPORTIVO

Il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24/04/2020 che integra il precedente protocollo del 14 marzo 2020, indica le misure condivise tra Governo e sindacati per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da coronavirus e garantire la salubrità dell’ambiente di lavoro, fornendo le necessarie raccomandazioni alle imprese. Da ultimo, in accordo con il Governo, il 6 aprile 2021, il Ministero della salute ha sottoscritto il Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro, che aggiorna e rinnova i precedenti accordi, su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, tenuto conto dei precedenti provvedimenti adottati, ultimo il DPCM 2 marzo 2021.

L’art. 28 del D.lgs. n. 81/2008 fornisce una chiara definizione della valutazione dei rischi, che “deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari”.

L’atto finale della valutazione del rischio è il DVR (Documento di Valutazione del Rischio), è un

obbligo in capo al datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva che dovrà adottare una serie di azioni per integrare il DVR e prevenire il rischio di infezione da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Nei casi in cui l'organizzazione sportiva non sia soggetta agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008 in ordine alla redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e di nomina del medico competente, dovrà, in ogni caso, attenersi al Protocollo di sicurezza emanato dall'Ente di affiliazione (FSN/DSA/EPS).

In assenza di affiliazione, l'organizzazione che pratica discipline sportive di competenza dei predetti organismi sportivi riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, ovvero che pratica altre attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, dovrà:

1. fornire ai propri operatori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate sulla base anche delle presenti Linee-Guida;
2. fornire specifici codici di condotta che devono essere fatti conoscere e rispettare da tutti gli operatori sportivi;
3. impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nell'accedere al sito sportivo.

È fondamentale quindi che le diverse tipologie di misure di contenimento del rischio siano il più possibile contestualizzate alle differenti discipline sportive ed alle singole organizzazioni sportive.

I criteri utilizzati ai fini della valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemiologico nell'ambiente sportivo dovuto alla presenza del coronavirus sono principalmente determinati da:

- a) individuazione dei fattori di rischio associati alla pericolosità del virus;
- b) individuazione dei meccanismi di trasmissione del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica. In tal senso si identifica, quale dato di input della valutazione, che la trasmissione avviene sia per via aerea che per contatto;
- c) individuazione delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi tenendo a riferimento l'organizzazione dei luoghi, delle attività lavorative, di pratica o di assistenza da parte di accompagnatori;
- d) individuazione qualitativa della probabilità di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi.

A seguito della valutazione del rischio, è proposto un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso. Preliminare ed essenziale alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio specifico è **l'analisi accurata delle attività del personale che si svolgono in un sito sportivo**, dell'organizzazione dell'attività sportiva, del lay-out di un sito sportivo.

I rischi secondari - ovvero quelli derivanti da nuova organizzazione del lavoro/attività sportiva, riduzione e maggiore distanziamento degli operatori sportivi, l'effettuazione di attività condotte singolarmente invece che in compresenza con conseguente ridotte possibilità di individuazione dell'evento infortunistico e di attuazione dell'azione di soccorso, il declassamento di aree a rischio

specifico d'incendio da area presidiata ad area non presidiata, la ridotta azione di controllo di processo derivante dalla ridotta presenza di operatori, il pericolo di lavoro/attività sportiva in solitudine -, saranno tenuti nella dovuta considerazione nella definizione della nuova organizzazione dell'attività sportiva all'interno del sito.

Si possono prevedere le seguenti fasi:

1. analisi dell'organizzazione delle attività fisiche e sportive e di supporto;
2. individuazione delle attività fisiche e sportive e di supporto che possono essere eseguite tramite FAD o con lavoro agile, numero di operatori sportivi interessati, presenza di accompagnatori;
3. individuazione dei percorsi degli operatori sportivi, nonché di eventuali accompagnatori;
4. classificazione dei luoghi e degli sport sulla base del numero di persone contemporaneamente presenti, sul tipo di attività fisica svolta in termini di spazio, sforzo fisico dell'atleta, specificità degli ambienti, durata della presenza, ventilazione;
5. analisi del lay-out dei luoghi classificati e degli sport;
6. individuazione del personale che opera all'esterno del sito, analisi dei percorsi e contatti con altre persone;
7. verifica della presenza di lavoratori e/o operatori sportivi presso altri siti sportivi;
8. analisi del mezzo di trasporto, se organizzati o predisposti dagli enti di riferimento, e analisi dei rischi secondari;
9. cronoprogramma e revisione dei piani e delle procedure di emergenza.

Il datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva, in base alla propria organizzazione delle attività fisiche e sportive, dovrà **individuare in via prioritaria attività** in presenza:

- su unico turno di attività/espletamento;
- su più turni di attività /espletamento;
- con accesso vincolato di operatori sportivi e/o accompagnatori;
- con modalità di svolgimento particolari.

Rispetto a ciascun operatore sportivo, dovranno essere valutati i percorsi più usuali nelle medesime fasce orarie con particolare riferimento a: ingresso al sito sportivo, accesso ai locali/spazi di pratica motoria/sportiva, accesso alle aree comuni e agli altri luoghi, accesso ai servizi igienici.

Fondamentale dovrà essere, nei settori di specifica competenza, assicurare la massima informazione dei lavoratori e di tutti gli operatori dei siti sportivi dei contenuti del presente documento e della predisposizione di tutti gli elementi necessari per assicurare il rispetto delle presenti disposizioni e la tutela della salute pubblica.

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo. Esse devono essere adottate sulla base delle specificità emerse dalla fase di analisi

del rischio, avendo ben presente che le misure di prevenzione e protezione non vanno intese come tra loro alternative, ma quali **dotazioni minime** ai fini della prevenzione del contagio in relazione alla attuale situazione epidemiologica.

Una efficace gestione ed attuazione delle misure di prevenzione e protezione contenute nelle presenti Linee Guida renderà il sito sportivo più sicuro anche agli occhi degli utenti.

Ogni organizzazione sportiva deve procedere alla valutazione del rischio nel proprio sito sullabase dei criteri indicati anche nel precedente paragrafo 3 e definire le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla gestione del rischio sulla base di **un'accurata analisi delle specificità delle attività che vi si svolgono e di una classificazione dei luoghi** (transito, sosta breve, sosta prolungata, potenziali assembramenti).

Per le attività che devono essere eseguite nel sito sportivo, fermo restando l'obbligo del possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva in corso di validità ai sensi della normativa vigente, occorre, quindi:

- **riorganizzare le attività** con l'obiettivo di ridurre il numero di operatori sportivi, (e/o accompagnatori) contemporaneamente presenti;
- **riorganizzare le mansioni/attività** in modo da ridurre il numero nel rispetto dei vincoli richiesti dalla specifica disciplina sportiva o attività motoria ovvero della tecnologia, degli strumenti e dei limiti di operatività;
- limitare l'ingresso in struttura a **un solo accompagnatore** nel caso in cui l'attività motoria sia svolta da una persona di minore età o che necessita di accompagnamento e/o assistenza;
- **suddividere** gli operatori sportivi (e/o accompagnatori), necessari in presenza a valle della possibile riorganizzazione, in gruppi che svolgono la medesima attività/mansione e nei medesimi luoghi;
- determinare più dettagliatamente il rischio per area e la possibile dimensione degli spostamenti;
- organizzare un **sistema di sanificazione dei locali e la costante pulizia** degli stessi. Nel definire le necessarie misure di prevenzione e protezione ogni organizzazione sportiva si attiene, per gli ambiti di propria competenza:
 - a) ai criteri per Protocolli di settore elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico in data 15 maggio 2020 di cui all'allegato 10 del DPCM del 17 maggio 2020 ed eventuali successive integrazioni;
 - b) alle diverse raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, a partire da quelle del 15 maggio 2020, relative alla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento;
 - c) alle misure organizzative, procedurali e tecniche di seguito indicate:
 - modalità della prestazione di lavoro all'interno del sito sportivo;
 - distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva;
 - gestione entrata/uscita degli operatori sportivi e di altri soggetti nei siti sportivi;
 - revisione lay-out e percorsi;
 - gestione dei casi sintomatici;
 - pratiche di igiene (infra);

- prioritizzare il rientro degli operatori sportivi nei siti sportivi e di accesso di persone terze;
 - sistema dei trasporti;
 - utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio (mascherine che garantiscano adeguata protezione delle vie respiratorie e costante igienizzazione delle mani attraverso l'uso di gel idroalcolico);
 - pulizia e sanificazione dei luoghi e delle attrezzature nei siti sportivi;
- d) alle eventuali ulteriori indicazioni fornite a livello regionale in materia.

Il gestore del sito dovrà inoltre provvedere a fornire una completa informazione per tutti coloro che intendono accedervi a qualsiasi titolo sportivo nonché predisporre piani di evacuazione che evitino aggregazione in caso di necessità e/o urgenza di lasciare i siti o loro parti (ad esempio, campi da gioco, siano essi indoor che outdoor). A tale scopo, è fortemente consigliato stampare e affiggere la scheda denominata "Lo sport riprende in sicurezza", allegata alle presenti Linee Guida, e di rendere disponibile il restante materiale informativo a disposizione, predisposto dalle competenti Autorità di governo.

Si invitano inoltre i gestori ad organizzare corsi di formazione del personale, che potranno essere tenuti da formatori sanitari e di RSPP, al fine di fornire le necessarie raccomandazioni d'uso e direttive di protezione, prevenzione e precauzione ai collaboratori e ai dipendenti.

I gestori sono tenuti a promuovere tra gli utenti ed i frequentanti dei propri centri sportivi tutte le misure volte alla prevenzione della diffusione del COVID – 19.

È fatto obbligo ai gestori di predisporre e rendere visibile all'entrata della struttura un apposito cartello contenente il numero massimo di presenze consentite all'interno delle varie strutture sportive: palestre, sale, piscine, spogliatoi, ecc.

In ogni caso è **obbligatorio il tracciamento dell'accesso alle strutture** da parte di coloro che partecipano alle attività sportive proposte, attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche che consentano il tracciamento per il tramite di applicativi web, o applicazioni per device mobili. Queste soluzioni consentiranno, infatti, di regolamentare meglio l'accesso alle strutture con **appuntamenti prenotabili in anticipo per evitare il rischio di assembramenti** o il mancato rispetto delle misure di distanziamento e di divieto di assembramento, con particolare riferimento alle aree più a rischio (reception, hall, sale di attesa, percorsi di accesso agli impianti, ecc....) e, più in generale, di **contingentare il numero massimo di persone che potranno accedere agli spazi e alle aree comuni**, nonché alle aree dove si svolgono le attività con impegno fisico e respiratorio elevato, dove aumenta il rischio di diffusione dei droplets. La prenotazione e l'evidenza delle compresenze in struttura in qualsiasi momento, permette anche ai fruitori di aggiornarsi in tempo reale sulla disponibilità di posti e alle autorità competenti di accertare il rispetto delle regole.

Le strutture che abbiano, attualmente, una possibilità di capienza **inferiore a 50 persone** in contemporanea nelle aree di allenamento, sono esentate dall'obbligo di utilizzo di soluzioni tecnologiche o applicativi web, ma resta fermo l'obbligo, anche ai fini del tracciamento, di prenotazione della lezione in anticipo e **registrazione della effettiva presenza su registro cartaceo**, così come il divieto di assembramento in tutte le aree del sito sportivo, comprese quelle di attesa, reception, ecc..

La determinazione del numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea **all'interno della struttura** deve risultare dalla considerazione di **12mq per persona**, considerando

per il computo i metri quadrati (al chiuso) dell'intera struttura. Nel computo delle compresenze va considerato anche il personale diretto o indiretto che vi presta servizio in quel momento.

Per quanto riguarda **attività e corsi di gruppo, il numero massimo di cui sopra è 5mq** per partecipante, prendendo in considerazione l'ampiezza dell'ambiente in cui l'attività viene svolta.

5. INFORMAZIONE

Tra i più importanti aspetti legati all'informazione, fatti salvi quelli legati allo specifico contesto della disciplina sportiva di riferimento, **l'operatore sportivo** deve essere informato circa:

1. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale e il medico sociale;
2. l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
3. l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/gestore del sito/rappresentante dell'organizzazione sportiva dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel sito sportivo durante l'espletamento della prestazione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
4. l'obbligo del possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva in corso di validità ai sensi della normativa vigente;
5. l'adozione delle misure cautelative per accedere nel sito sportivo e, in particolare, durante l'espletamento della prestazione:
 - a) mantenere la distanza di sicurezza;
 - b) rispettare il divieto di assembramento;
 - c) osservare le regole di igiene delle mani;
 - d) utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

6. PRATICHE DI IGIENE NEGLI SPAZI COMUNI

All'interno del sito dovrà essere garantito il rispetto delle seguenti prescrizioni igieniche base le quali, in base alla tipologia di attività svolta nel centro/circolo/impianto sportivo, andranno integrate con le ulteriori indicazioni previste negli allegati:

- è obbligatorio **rilevare la temperatura** a tutti i frequentatori, soci, addetti, accompagnatori, giornalmente al momento dell'accesso, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C;
- è obbligatorio verificare all'ingresso che fruitori dei servizi ed eventuali accompagnatori indossino la **mascherina protettiva** e, in caso negativo, vietare l'ingresso;
- è necessario individuare **percorsi di ingresso e di uscita differenziati**;
- i bambini devono essere accompagnati da non più di un familiare;

- è obbligatorio **mettere a disposizione dispenser di gel disinfettante** nelle zone di accesso all'impianto, di transito, nonché in tutti i punti di passaggio, inclusi gli accessi agli spogliatoi e ai servizi nonché gli accessi alle diverse aree;
- è obbligatorio mantenere sempre la **distanza interpersonale minima di 1 mt**;
- è obbligatorio indossare correttamente la mascherina in qualsiasi momento all'interno della struttura incluse le zone di accesso e di transito;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli **indumenti** indossati per l'attività fisica, ma riporli **in zaini o borse personali**;
- bere sempre da **bicchieri monouso o bottiglie personalizzate**;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non consumare cibo negli spogliatoi ed all'interno degli spazi dedicati all'attività sportiva;
- Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messe a disposizione: procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici e presenza di gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
- vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.);
- In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:
 - di disinfettare i propri effetti personali e di non dividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc.);
 - di arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
 - di non toccare oggetti e segnaletica fissa.

L'uso delle docce è consentito, salvo diverse esplicite disposizioni normative di ordine più restrittivo. In ogni caso sarà necessario organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e nelle docce in modo da assicurare il distanziamento interpersonale (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate) o separare le postazioni con apposite barriere.

Per quanto riguarda l'uso delle docce, si sottolinea ulteriormente l'importanza del ricambio d'aria e della pulizia e disinfezione che deve essere garantita regolarmente nel corso della giornata.

Oltre alle particolari disposizioni di igiene e sicurezza che dovranno essere disposte per l'utilizzo, ove consentito, di spogliatoi, docce e servizi igienici, per i quali gli operatori del centro sportivo dovranno prevedere l'accesso contingentato, sarà necessario evitare l'uso di applicativi comuni, quali asciugacapelli, ecc.... che al bisogno dovranno essere portati da casa.

È necessario organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi in modo da assicurare il distanziamento di almeno 1 metro, fermo restando l'obbligo di indossare la mascherina. Tali spazi dovranno essere sottoposti a procedure di pulizia e sanificazione costante, con l'utilizzo di prodotti disinfettanti, in relazione al numero di persone e ai turni di accesso a detti spazi.

Laddove possibile, si dovrà arrivare nel sito già vestiti in maniera idonea all'attività che andrà a svolgersi, o in modo tale da utilizzare spazi comuni solo per cambi di indumenti minimi o che richiedano tempi ridotti, riponendo il tutto in appositi contenitori sigillanti.

Il gestore del sito potrà inoltre disporre il divieto di accesso alle docce, invitando utenti ed atleti a cambiare soltanto il costume bagnato o l'abbigliamento per l'allenamento, ad asciugare velocemente i capelli e a completare la vestizione nel più breve tempo possibile. Si accerterà inoltre, anche col supporto dello staff del sito, di controllare che gli atleti rispettino il distanziamento imposto dalle norme di prevenzione dal rischio di contagio.

7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

Il presente Protocollo illustra le misure minime **obbligatorie** da adottare per il contenimento degli effetti della pandemia da COVID-19. Gli enti riconosciuti dal CONI e/o dal CIP (Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di promozione sportiva, Federazioni Sportive Paralimpiche, Discipline Sportive Paralimpiche, Enti di promozione sportiva paralimpica) potranno tuttavia adottare ulteriori misure più restrittive, nonché fornire tutte le indicazioni che tengano conto delle specificità delle singole discipline e delle indicazioni tecnico-organizzative al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza da parte dei soggetti che gestiscono impianti sportivi e che rientrano nella propria rispettiva competenza.

Il presente Protocollo si applica a anche a qualunque altra organizzazione, ente o associazione che si occupi di esercizio fisico e benessere dell'individuo, comprese le cosiddette "Palestre della salute" o altri spazi adibiti alla attività fisica o allo stimolo della motricità per bambini, anziani, persone con disabilità, persone in fase post riabilitazione o soggetti con patologie, anche corniche, non trasmissibili.

8. MODALITÀ DI VERIFICA, CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE MISURE

Le indicazioni del presente protocollo, ed in particolare le disposizioni di cui all'allegato 1, costituiscono, salvo ulteriori verifiche di tipo ordinario, la base per i controlli da effettuarsi da parte degli organismi preposti.

Ferme restando le verifiche messe in atto dai competenti organi di controllo, tra cui le Forze di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) e le ASL, il Dipartimento per lo sport in accordo con gli enti riconosciuti dal CONI e/o dal CIP (Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di promozione sportiva, Federazioni Sportive Paralimpiche, Discipline Sportive Paralimpiche,

Enti di promozione sportiva paralimpica) e le associazioni di categoria, promuove interventi e azioni di monitoraggio circa il rispetto delle misure contenute nel presente testo e raccoglie ogni 15 giorni gli esiti di dette attività e ogni altra informazione utile a monitorare l'andamento della situazione epidemiologica nei siti sportivi.

9. SANZIONI

Si ricorda che il mancato rispetto delle disposizioni e misure previste, potrà essere oggetto delle sanzioni previste dalla normativa vigente a seguito delle operazioni di controllo e monitoraggio effettuate dalle amministrazioni e autorità competenti (a titolo esemplificativo, l'inottemperanza all'obbligo, durante l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolta presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, di attenersi alle norme di distanziamento sociale e di non creare assembramento o la violazione da parte della persona fisica di specifiche disposizioni normative, sono punibili con le sanzioni di legge).

10. INTERVENTO A SEGUITO DI INDIVIDUAZIONE DI CASO DI COVID-19

Qualora il gestore o altro personale dello staff venga a conoscenza della frequentazione del sito sportivo da parte di una persona risultata affetta dal COVID-19, dovrà contattare la ASL di competenza e seguirne tutte le indicazioni fornite dalla ASL di competenza. Si suggerisce comunque di avvertire i clienti che hanno frequentato gli spazi in contemporanea con la persona affetta dal virus, nonché di procedere alla sanificazione della struttura, se prescritta dalla ASL di competenza, e di tenere chiuso il sito in attesa della sanificazione.

ALLEGATO 1
CLASSIFICAZIONE LUOGHI CON PRESENZA DI OPERATORI SPORTIVI IN RELAZIONE AL
RISCHIO SPECIFICO E RELATIVE DISPOSIZIONI

CLASSE	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO	OSSERVAZIONI	DISPOSIZIONI
A	Transito	Si prevede che le persone transitino senza fermarsi	Corridoio, atrio, parcheggio	In determinate condizioni può passare in classe B, sosta breve	Obbligo: a) presenza dispenser b) utilizzo mascherina c) presenza termometro all'ingresso della struttura
B	Sosta breve	Si prevede che le persone sostino brevemente, al massimo 15 minuti	Hall, servizi igienici	In caso di attesa del proprio turno può passare in classe D, assembramento	Obbligo: a) presenza dispenser b) utilizzo mascherina
C	Sosta prolungata	Si prevede che le persone sostino a lungo, comunque oltre 15 minuti, anche molte ore	Area di pratica delle attività sportive	In caso di necessaria compresenza l'area può passare in classe D	Obbligo: presenza dispenser a) presenza spray igienizzanti attrezzatura b) utilizzo mascherina, qualora non si stia effettuando attività fisica.
D	Luoghi in cui è possibile la sosta di più persone contemporaneamente	Si prevede che le persone sostino in numero elevato in spazi delimitati, al chiuso o all'aperto. Può essere presente un "gate" di accesso (esempio bancone reception, porta di ingresso alla zona servizi igienici, cassa)	Reception, area timbratrice, self service, servizi ristoro, casse dei servizi ristoro, servizi igienici		È vietata qualsiasi forma di assembramento. Obbligo: a) utilizzo strumentazione per regolazione flussi, e turnazioni b) presenza cartellonistica c) presenza dispenser d) utilizzo mascherina
E	Luoghi in cui è possibile la sosta di più persone contemporaneamente senza utilizzo di dispositivi di protezione	Si prevede che le persone sostino senza mascherina solo per mangiare e bere.	Servizi di ristoro, area pausa		È vietata qualsiasi forma di assembramento. Obbligo: a) utilizzo strumentazione per regolazione flussi b) presenza cartellonistica e segnaletica per utilizzo posti/persona c) presenza dispenser d) utilizzo mascherina

ALLEGATO 2



Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo sport

Lo Sport continua in sicurezza

All'interno del sito è obbligatorio adottare le seguenti misure di prevenzione:



RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA ALL'INGRESSO DEL SITO



LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI, ANCHE ATTRAVERSO APPOSITI DISPENSER DI GEL DISINFETTANTE



OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA MASCHERINA IN TUTTI GLI SPAZI DEL SITO SE NON SI STA EFFETTUANDO ATTIVITÀ FISICA



MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA DI 1 MT IN CASO DI ASSENZA DI ATTIVITÀ FISICA



BERE SEMPRE DA BICCHIERI MONOUSO O DA BOTTIGLIE PERSONALI



NON TOCCARSI MAI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI



STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN UN FAZZOLETTO EVITANDO IL CONTATTO DELLE MANI CON LE SECREZIONI RESPIRATORIE; SE NON SI HA A DISPOSIZIONE UN FAZZOLETTO, STARNUTIRE NELLA PIEGA INTERNA DEL GOMITO



EVITARE DI LASCIARE IN LUOGHI CONDIVISI CON ALTRI GLI INDUMENTI INDOSSATI PER L'ATTIVITÀ FISICA. RIPORLI IN ZAINI O BORSE PERSONALI E, UNA VOLTA RIENTRATI IN CASA, LAVARLI SEPARATAMENTE DAGLI ALTRI INDUMENTI



MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA ADEGUATA ALL'INTENSITÀ DELL'ESERCIZIO, COMUNQUE NON INFERIORE A 2 MT



GETTARE SUBITO IN APPOSITI CONTENITORI I FAZZOLETTINI DI CARTA O ALTRI MATERIALI USATI (BEN SIGILLATI)

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche:

METTERE A DISPOSIZIONE UN "SISTEMA DI RACCOLTA DEDICATO AI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI" (ES. FAZZOLETTI MONOUSO, MASCHERINE/RESPIRATORI)



È VIETATO LO SCAMBIO DI DISPOSITIVI (SMARTPHONE, TABLET, ECC.) E DI ATTREZZI TRA OPERATORI SPORTIVI E PERSONE PRESENTI NEL SITO

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo di:



DISINFETTARE I PROPRI EFFETTI PERSONALI (BORRACCE, ECC.) E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA DURANTE L'ATTIVITÀ SPORTIVA



ARRIVARE NEL SITO GIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE ALL'ATTIVITÀ CHE SI ANDRÀ A SVOLGERE O, IN ALTERNATIVA, UTILIZZARE GLI SPAZI COMUNI PER CAMBIARSI NEL MINOR TEMPO POSSIBILE, MUNENDOSI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA DEI PROPRI EFFETTI PERSONALI



NON TOCCARE OGGETTI E SEGNALETICA FISSA

Segui le istruzioni di dettaglio per la tua disciplina emanate dalle Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate e dagli Enti di Promozione Sportiva di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana.



Dipartimento per lo sport



sport.governo.it

Scarica l'App



ALLEGATO 3
CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO ED ESEMPI PRATICI

La tabella propone di classificare le attività di pratica sportiva in classi di rischio via via crescente, sulla base della numerosità di soggetti coinvolti, sul tipo di interazione tra i soggetti e sull'ambiente in cui tali attività vengono svolte.

La classe di rischio non è univocamente definita dal tipo di disciplina sportiva ma va identificata volta per volta sulla base delle modalità di svolgimento della stessa, per esempio differenziando, tra le diverse fasi dell'allenamento, quelle che prevedono l'alternanza nell'utilizzo di attrezzature e tra quelle che possono essere svolte all'aperto o che necessitano di essere svolte al chiuso.

La valutazione del livello di interazione fra soggetti è generale e si applica a tutte le figure e ruoli impegnati nell'attività, siano essi atleti normodotati, paratleti, assistenti, preparatori atletici, allenatori, ecc.

Per ogni disciplina sportiva, la classificazione della specifica attività svolta (da classe da 1 a 8) va reiterata per ciascuna delle casistiche che possono presentarsi nella pratica e le azioni di mitigazione da porre in atto saranno specifiche per l'attività.

CLASSE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
1	Singoli all'aperto	Il singolo atleta svolge attività individuale all'aperto
2	Singoli al chiuso	Il singolo atleta svolge attività individuale al chiuso
3	A turni di accesso alla sede sportiva, all'aperto	Atleti si alternano singolarmente sul campo o nello stesso spazio o nell'utilizzo degli stessi attrezzi all'aperto
4	A turni di accesso alla sede sportiva, al chiuso	Atleti si alternano singolarmente sul campo o nello stesso spazio o nell'utilizzo degli stessi attrezzi al chiuso
5	Di squadra o singoli con campo separato	Due o più gruppi di atleti/squadre s'affrontano senza toccarsi
6	A coppie, all'aperto o al chiuso	Due atleti interagiscono fisicamente sul campo con ripetuti contatti
7	Di squadra con campo condiviso	Due gruppi di atleti/squadre si affrontano con contatto frequente
8	Assembramento e/o contatto continuo	Molti atleti si assemano nello stesso spazio in una fase della prestazione sportiva e/o nella pratica hanno un contatto continuo e molto ravvicinato con l'avversario

La classificazione delle discipline è stata effettuata attraverso un self-assessment effettuato dai singoli Enti Sportivi e allegato al rapporto "Lo Sport riparte in sicurezza" del CONI, d'intesa con il CIP, la FMSI e il Politecnico di Torino, pubblicato sul sito www.sport.governo.it

ALLEGATO 4
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DESCRIZIONE	AZIONI	OBIETTIVI	APPLICAZIONE
Misure organizzative, procedurali, tecniche, compresi i trasporti	Revisione organizzazione delle attività sportive/turni	Effettuare attività sportiva in modalità "remoto" Attuare il numero delle persone in presenza Attuare diversa turnazione Formare nuclei ristretti di allenamento	Eliminare/ridurre fonti di contagio Migliorare attività di controllo e monitoraggio	Tutti, sempre in coerenza con organizzazione delle attività sportive
Misure organizzative, procedurali, tecniche, compresi i trasporti	Distanziamento nei siti sportivi	Garantire distanza di almeno 1 m tra persone e tra postazioni in caso di attività metabolica a riposo, aumentare in caso di alta attività metabolica se consentito dal tipo di attività Evitare raggruppamenti Ridurre contatti con terzi	Eliminare/ridurre fonti di contagio	Tutti, sempre in coerenza con organizzazione delle attività sportive
	Attività in presenza – allenamento e gara	Ridurre al minimo partecipanti Distribuire dispositivi protezione da usare in ogni momento sia possibile Usare locali sanificati e ventilati Formare nuclei ristretti di allenamento	Eliminare/ridurre fonti di contagio Eliminare/ridurre probabilità di trasmissione	Tutti
	Gestione entrata/uscita - operatori sportivi e accompagnatori di atleti minori	Orari di ingresso/uscita differenziati per turni Formare nuclei ristretti di allenamento	Eliminare/ridurre fonti di contagio	Tutti, in coerenza con modalità organizzative del sito sportivo
	Revisione layout e percorsi	Nuova e diversa circolazione interna Differenziare punti di ingresso e punti di uscita Uso delle scale Barriere "anti-respiro" per gli accompagnatori Simulare percorsi e flussi di spostamento delle persone	Eliminare/ridurre fonti di contagio Migliorare attività di controllo e monitoraggio	Tutti, in coerenza con modalità organizzative del sito sportivo
	Gestione dei casi sintomatici	Luogo dedicato Procedure di sanificazione e intervento sui contatti	Eliminare/ridurre probabilità di trasmissione Garantire rapidità intervento sanitario	Tutti
	Buone pratiche di igiene	Dispositivi e gel igienizzante Aereazione locali Vietare uso dispositivi altrui	Migliorare consapevolezza delle attività di	Tutti

		Procedure informative Raccolta rifiuti e sanificazione	prevenzione Migliorare contenimento del contagio Migliorare comportamento "sociale" nel sito sportivo	
	Prioritarizzazione del rientro degli operatori sportivi nel sito sportivo	Operatori sportivi non affetti da condizioni di salute preesistenti al rischio	Migliorare efficacia della prevenzione con individuazione di "soggetto fragile"	Tutti, come indicato dal medico competente
	Miglioramento sistema dei trasporti	Mezzi singoli alternativi Navetta in uso all'organizzazione sportiva	Migliorare prevenzione nei sistemi di trasporto	Tutti
Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)	Mascherine	Corretto utilizzo	Migliorare protezione personale	Tutti; non usare unicamente in caso sia incompatibile con il consumo metabolico e con il gesto atletico
Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature di lavoro/attività sportiva	Attività di pulizia	Periodicità definita Specifica per le attrezzature di allenamento e gara	Migliorare la protezione Migliorare la programmazione dell'attività di contenimento	Tutti
	Attività di sanificazione	Intervento straordinario	Eliminare / Ridurre fonti di contagio Eliminare / Ridurre la probabilità di trasmissione	Tutti
Tutela sanitaria in ambito sportivo e monitoraggio dei casi positivi	Tutela sanitaria in ambito sportivo	Protocollo Federazione Medico Sportiva Italiana (Cfr. 1) Protocollo FMSI inserito nelle Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 inerenti alle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali (Prot. n. 3180 del 04/05/2020); 2) Protocollo FMSI inserito nelle Linee-Guida inerenti alle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra emanate ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e)" (20/05/2020))	Tutela degli operatori sportivi Prevenzione del contagio nel sito sportivo	Tutti
		3) Protocollo FMSI inserito circolare della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute (Prot. DGPRE 0001269- P-13/01/2021)		

	Gestione dei casi sintomatici e monitoraggio	Procedure di gestione Procedure di monitoraggio nel sito sportivo in raccordo con le strutture sanitarie territoriali	Migliorare efficacia della tutela sanitaria in ambito sportivo	Tutti
Tutela sanitaria in ambito sportivo e monitoraggio dello stato di contagiosità	Identificazione dello stato di esposizione al virus e dello stato di contagiosità	Utilizzo dei tamponi (Cfr. 1) Protocollo FMSI inserito nelle Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 inerenti alle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali (Prot. n. 3180 del 04/05/2020); 2) Protocollo FMSI inserito nelle Linee-Guida inerenti alle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra emanate ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e)" (20/05/2020)) 3) Protocollo FMSI inserito circolare della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute (Prot. DGPRES 0001269-P-13/01/2021)	Concedere accesso a campo di gioco con grande interazione sociale	Sport predefiniti per alto livello di rischio

ALLEGATO 5

DISPOSIZIONI PER LA PRATICA DI ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'APERTO

Le seguenti disposizioni si applicano per la pratica in sicurezza delle attività sportive individuali, di contatto e di squadra da svolgersi all'aperto (in centri/circoli/impianti sportivi e non), ove consentite dalla norma.

Le misure di mitigazione del rischio previste (distanziamento, igiene delle mani, utilizzo di mascherine) possono essere di difficile attuazione in molti momenti della pratica sportiva, anche in fase di allenamento per tutti i livelli di pratica, da quella amatoriale a quella professionistica. In particolare, l'utilizzo di mascherine è spesso incompatibile con l'intensità dell'esercizio fisico e con il gesto sportivo.

Pertanto, devono essere prese in considerazione anche altre misure di mitigazione, meno utilizzate in altri ambiti lavorativi e sociali, che agiscano in modo coordinato per consentire una ripresa il più possibile sicura.

Anche all'aperto deve essere garantita la distanza di almeno 1 metro tra gli operatori sportivi (praticanti, docenti, discenti e altro personale di supporto o persone presenti). Inoltre, saranno da valutare diverse distanze interpersonali tra gli atleti in fase di attesa.

Sarà sempre indicato che gli atleti, quando non direttamente impegnati in allenamento, siano alla distanza di almeno 1 metro, preferibilmente 2, tra loro e dagli operatori sportivi e/o accompagnatori, ed indossino la mascherina.

Non è necessario utilizzare la mascherina durante lo svolgimento di attività sportiva, anche a livello amatoriale, all'aperto. Qualora si tratti di un'attività sportiva individuale (corsa, maratona, ginnastica, ecc.) è raccomandato il rispetto del distanziamento di almeno due metri. Al termine dell'attività sportiva, individuale, di squadra, di contatto, è necessario indossare la mascherina e assicurare il distanziamento interpersonale previsto dalla normativa.

Qualora l'attività sportiva venga svolta in spazi all'aperto di palestre, centri e circoli sportivi, si applicheranno le disposizioni generali del presente protocollo (sia per gli accessi che in relazione agli spazi al chiuso, quali spogliatoi, zone ristoro, transito, ecc), mentre per le discipline sportive si applicheranno, ove opportuno, anche i protocolli delle diverse Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva.

L'utilizzo degli spogliatoi è possibile esclusivamente nelle zone dove sia consentito svolgere le attività sportive all'interno di luoghi chiusi.

Si raccomanda il rispetto della distanza di almeno un metro anche in contesti pre o post gara (foto, premiazioni o simili) e di evitare contatti non necessari alla pratica sportiva strettamente intesa in sport di squadra (es. momenti di festeggiamento durante la competizione).

ALLEGATO 6

DISPOSIZIONI PER LE PISCINE PUBBLICHE E PRIVATE

Le seguenti disposizioni si applicano alle piscine pubbliche e private finalizzate alle attività natatorie e a quelle ludiche. Sono escluse le piscine ad usi speciali di cura, di riabilitazione e termale. Tali disposizioni sono tratte dai Protocolli Attuativi emanati dalla Federazione Italiana Nuoto, cui si rimanda per ulteriori aggiornamenti e per le specifiche in relazione agli allenamenti in vasca degli atleti di interesse nazionale.

1. Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione. I frequentatori devono rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori e assistenti ai bagnanti. Il gestore dovrà provvedere a predisporre un'opportuna segnaletica, incentivando la divulgazione dei messaggi volti a facilitare, la gestione dei flussi e a sensibilizzare i frequentatori riguardo i comportamenti da assumere.
2. Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da eliminare eventuali condizioni di aggregazioni e regolamentare i flussi negli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; quest'ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
3. Prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.
4. Prevedere l'accesso agli impianti esclusivamente tramite prenotazione.
5. Organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce, ove fruibili, in modo da assicurare il distanziamento di almeno 1 metro. Per le modalità di accesso ed utilizzo di spogliatoi e docce si rimanda a quanto disposto nel paragrafo 6 "Pratiche di igiene negli spazi comuni"
6. Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche quando depositati negli appositi armadietti. È vietato l'uso promiscuo degli armadietti.
7. Dotare l'impianto/struttura di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili all'entrata, altresì prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito, nell'area solarium o in aree strategiche in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani.
8. Per le aree solarium e verdi, assicurare un distanziamento tra gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) in modo da garantire una superficie di almeno 10 mq per ogni ombrellone.
9. La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona per le piscine a uso natatorio; per le piscine non ad uso natatorio valgono le norme regionali di riferimento e quelle contenute nell'allegato 9 al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2020 e eventuali successive modifiche.
10. Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto.
11. Regolamentare la disposizione delle attrezzature (sedie a sdraio, lettino) attraverso percorsi dedicati in modo da garantire il distanziamento sociale di almeno 1,5 m tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi.
12. Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0- 1,5 mg/l; cloro combinato: minore o uguale a 0,40 mg/l; pH 6.5 -7.5. Si fa presente che detti limiti

devono rigorosamente essere assicurati in presenza di bagnanti. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra non deve essere inferiore alle due ore.

13. Prima dell'apertura della vasca dovrà essere confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito dell'effettuazione delle analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 dell'Accordo Stato Regioni e PP.M. 16.07.2003, effettuate da apposite analisi di laboratorio. Le analisi di laboratorio dovranno essere ripetute durante tutta l'apertura della piscina al pubblico a cadenza mensile, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.
14. È assolutamente vietato soffiarsi il naso e urinare in acqua, ed è pertanto obbligatorio far indossare pannolini contenitivi ai bambini molto piccoli.
15. Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature: sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti ecc. Per le modalità di accesso ed utilizzo di spogliatoi e docce si rimanda a quanto disposto nel paragrafo 6 "Pratiche di igiene negli spazi comuni".
16. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.
17. Nelle piscine finalizzate alle attività ludiche deve essere assicurato lo stesso trattamento adottato per le piscine natatorie.
18. Si raccomanda al genitore/accompagnatore di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi.
19. Le vasche che non consentano il rispetto delle indicazioni su esposte devono essere interdette all'uso. Pertanto si suggerisce particolare rigoroso monitoraggio nei confronti delle vasche per bambini.
20. I protocolli attuativi degli Enti di riferimento, conterranno anche misure di accesso alle strutture da parte del personale accompagnatore di persone con disabilità per i quali prevedere dispositivi di protezione individuali, nonché tutti gli altri dispositivi igienici previsti.
21. Tali Protocolli disporranno inoltre, ulteriori riferimenti e le misure relative alla clorazione dell'acqua, al ricambio dell'aria, e altre disposizioni di dettaglio.

ALLEGATO 7

DISPOSIZIONI PER LA PRATICA DI ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'INTERNO DI LUOGHI CHIUSI

Le seguenti disposizioni si applicano a quei luoghi al chiuso deputati allo svolgimento di attività sportive, come ad esempio le palestre, sale fitness, ecc. anche situate all'interno di centri/circoli sportivi.

Tali disposizioni si applicano allo svolgimento di attività sportiva di base e attività motoria in genere.

All'interno del sito dovrà essere garantito il rispetto delle seguenti prescrizioni igieniche:

1. è obbligatorio rilevare la temperatura a tutti i frequentatori / soci / addetti / accompagnatori, giornalmente al momento dell'accesso, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C;
2. è obbligatorio verificare all'ingresso che fruitori dei servizi ed eventuali accompagnatori indossino la mascherina protettiva e, in caso negativo, vietare l'ingresso;
3. è necessario individuare percorsi di ingresso e di uscita differenziati;
4. i bambini devono essere accompagnati da non più di un familiare;
5. è obbligatorio mettere a disposizione dispenser di gel disinfettante nelle zone di accesso all'impianto, di transito, nonché in tutti i punti di passaggio, inclusi gli accessi agli spogliatoi e ai servizi nonché gli accessi alle diverse aree;
6. nelle zone in cui si svolge attività fisica è obbligatorio mettere a disposizione dispenser di gel disinfettante in quantità calibrata alla superficie della sala e al numero di potenziali utenti, e comunque in numero non inferiore a 2 dispenser ogni 300 mq ed è anche necessario prevedere l'utilizzo di disinfettante adeguato per l'igienizzazione delle superfici dell'attrezzatura condivisa;
7. è obbligatorio mantenere sempre la distanza interpersonale minima di 1 mt;
8. è obbligatorio indossare correttamente la mascherina in qualsiasi momento all'interno della struttura, ad eccezione del momento specifico in cui si svolge attività fisica sul posto. A titolo di esempio, la mascherina va indossata obbligatoriamente anche durante l'allenamento se il cliente si sposta da una postazione o un attrezzo di allenamento all'altro;
9. è obbligatorio indossare correttamente sempre la mascherina nelle zone di accesso e transito;
10. è obbligatoria la pulizia e la disinfezione delle aree di contatto di ciascun attrezzo dopo ogni utilizzo da parte dell'utente con opportuno prodotto igienizzante;
11. durante l'attività fisica è obbligatorio mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 metri. Ulteriori indicazioni di dettaglio potranno essere definite dagli specifici protocolli emanati delle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana;
12. lavarsi frequentemente le mani;
13. non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
14. starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
15. se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;

16. evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
17. bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
18. gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
19. utilizzare, ove possibile, tappetini propri o, se di uso collettivo, è obbligatorio igienizzarli prima e dopo la sessione di allenamento;
20. non consumare cibo negli spogliatoi ed all'interno della palestra.

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messe a disposizione:

1. procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici e presenza di gel igienizzante;
2. sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);
3. indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
4. specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
5. sanitizzazione ad ogni cambio turno;
6. vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.).

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:

1. di disinfettare i propri effetti personali e di non dividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc.);
2. di arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
3. di non toccare oggetti e segnaletica fissa.



LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E COMPETIZIONI SPORTIVE

REDATTE AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 22 APRILE 2021, N. 52
E DEL DECRETO-LEGGE 18 MAGGIO 2021, N. 65

ROMA, 1° GIUGNO 2021



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo sport

1. Introduzione	3
2. Indicazioni di prevenzione COVID-19 e igiene	4
3. Riferimenti normativi	5
4. Principio delle bolle: norme specifiche per singole categorie di accreditati	5
5. Gestione spettatori	8
6. Norme specifiche per la location	10
7. Servizi generali	12
8. Processo di accredito	12
9. Piano sanitario: tamponi	13
10. Calcolo del livello di rischio C-19 per eventi di massa secondo indici OMS	15
11. Allegati: Segnaletica specifica	16

1. Introduzione

Le presenti Linee guida redatte dal Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri recepiscono le raccomandazioni del Comitato Tecnico Scientifico, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana, e forniscono le informazioni utili e i criteri di base che ogni Comitato organizzatore e/o Ente promotore deve assumere nella organizzazione e nella gestione di eventi sportivi, sia svolti all'aperto che in impianti sportivi al chiuso.

Si rappresenta che spetta alle autorità sanitarie locali la definizione del dettaglio degli aspetti operativi utili a una migliore attuazione delle misure di prevenzione e di contenimento del contagio previste dalle presenti Linee guida, nonché il controllo sulla loro osservanza e la verifica circa l'idoneità degli impianti che ospiteranno gli incontri, raccomandando che vengano ben identificati, e ogni qualvolta possibile separati, i percorsi di afflusso e di deflusso del pubblico.

Il **Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52**, stabilisce che a decorrere dal 1° giugno 2021 è possibile svolgere, prevedendo la presenza di spettatori, in zona gialla, eventi e competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP), riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali.

La capienza consentita non può superare il 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso.

I posti a sedere sono preassegnati e deve essere assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale.

Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 5 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52, gli eventi e le competizioni sportive, di cui al comma 2, si svolgono senza la presenza di pubblico.

La norma prevede che, sempre in zona gialla, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica e alle caratteristiche dei siti e degli eventi all'aperto, potrà essere stabilito un diverso numero massimo di spettatori, nel rispetto dei principi fissati dal Comitato tecnico-scientifico, con linee guida idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio, adottate dal Sottosegretario con delega in materia di sport. Per eventi o competizioni di particolare rilevanza, che si svolgono anche al chiuso, il predetto Sottosegretario può anche stabilire, sentito il Ministro della salute, una data diversa da quella di cui al medesimo comma 2 dell'art. 5 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52.

Il **Decreto-Legge 18 maggio 2021, n. 65**, stabilisce che in zona gialla, dal 1° giugno 2021 all'aperto e dal 1° luglio 2021 anche al chiuso, è consentita la presenza di pubblico anche agli eventi e alle competizioni sportive diversi da quelli di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 52 del 2021, esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale.

La capienza consentita non può essere superiore al 25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso.

I posti a sedere sono preassegnati e deve essere assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale.

Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico.

Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 5 del Decreto-Legge 18 maggio 2021, n. 65, gli eventi e le competizioni sportive, di cui al comma 2, si svolgono senza la presenza di pubblico.

Le Linee guida si applicano, pertanto, agli eventi e competizioni, all'aperto ed al chiuso, per i quali la norma consente la presenza di pubblico. Per gli eventi e le competizioni organizzate in deroga, ai sensi della normativa in vigore, sarà necessaria l'adozione di uno specifico Protocollo, delineato sulla base delle indicazioni delle presenti Linee guida e contenente eventuali ulteriori misure atte a prevenire o ridurre il rischio di contagio.

I Protocolli predisposti per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive in deroga devono garantire il rispetto della normativa vigente. Qui di seguito sono elencati i principali elementi da inserire nei Protocolli in modo da garantire la tutela della salute di atleti, personale tecnico, accompagnatori, operatori dei media e spettatori durante lo svolgimento della manifestazione:

- Presentazione dell'evento indicando luogo di svolgimento (città, impianto, indirizzo), date di svolgimento (specificando inizio e chiusura della manifestazione più gli eventuali giorni precedenti o successivi necessari alla fase di allestimento), organizzazione e caratteristiche dell'evento
- Programma della manifestazione
- Numeri previsti della manifestazione (persone coinvolte):
 - Team (atleti, allenatori, accompagnatori);
 - Comitato organizzatore;
 - Staff area sportiva;
 - Arbitri, giuria, cronometraggio;
 - Media;
 - Personale sanitario e antidoping;
 - Sponsor;
 - Collaboratori e volontari;
 - Spettatori.

Ai fini di una migliore interpretazione del presente documento, si precisa che per:

- Partecipante: si intende la persona che prende parte alla competizione, ovvero: team (atleti, allenatori, medici delle squadre, fisioterapisti, accompagnatori), personale della Federazione/DSA/EPS, della giuria, del personale addetto al cronometraggio, personale addetto all'antidoping, personale medico e sanitario del soccorso;
- Accreditato: si intende la persona facente parte dell'organizzazione dell'evento o che ne prenda parte a titolo lavorativo, ovvero: professionisti dei media (giornalisti, fotografi, operatori radio-TV, social media), staff dell'organizzazione, volontari, personale di supporto, Forze dell'Ordine, fornitori, guest, ospiti, autorità;
- Spettatore: si intende la persona esterna all'organizzazione e non partecipante alla competizione, ovvero: pubblico.

2. Indicazioni di prevenzione COVID-19 e igiene

Con l'obiettivo specifico di creare e mantenere un ambiente sicuro per tutti i partecipanti, è necessario individuare una serie di misure base di prevenzione ed igiene da adottare sia prima che durante l'evento sportivo da parte di tutti i partecipanti e delle persone che a vario titolo entrano in contatto con i partecipanti.

Le misure base di seguito elencate a titolo esemplificativo, dovranno essere osservate in tutte le location della manifestazione:

- Continua informazione alle persone presenti a qualunque titolo all'evento, incentrata su tutte le misure in atto e sui corretti comportamenti personali da adottare prima e durante l'evento.

- Per i lavoratori/operatori, raccomandare di limitare i contatti al di fuori del proprio gruppo di lavoro.
- Obbligo di utilizzo della mascherina chirurgica in ogni momento della manifestazione.
- Costante sanificazione delle mani, favorita dal posizionamento di colonnine e dispenser gel in ogni punto strategico.
- Misurazione della temperatura corporea ad ogni primo accesso alle location (in presenza di temperatura superiore ai 37,5° C si negherà l'accesso alla location).
- Predisposizione di layout nelle varie location in cui si svolge l'evento in modo da favorire il distanziamento interpersonale, la corretta gestione dei flussi e l'esclusione di assembramenti.
- Diversificazione dei percorsi sia in entrata che in uscita dalle aree della competizione sportiva e da ogni area riservata a ciascun gruppo, inclusi gli spettatori.
- Il numero di spettatori previsto non potrà essere superiore a quello indicato dalla norma, che alla data della stesura delle Linee guida, è pari al 25 per cento della capienza dell'impianto e, comunque, non potrà essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso.
- Installazione di barriere fisiche (es. plexiglass) dove non è possibile mantenere il distanziamento interpersonale.
- Divieto di accedere a qualsiasi area dell'evento in presenza di sintomi comuni di infezione da Covid-19. Tutto dovrà essere giornalmente autocertificato, dai soggetti accreditati, su apposito modulo e/o applicazione digitale (*app*).
- Mantenere corretti comportamenti igienici, con massima cura alla pulizia personale e a comportamenti di igiene respiratoria quali starnutire nel gomito, utilizzo di fazzoletti usa e getta, nonché sanificazione dei propri effetti personali (es. computer e scrivania).
- Costante azione di pulizia e sanificazione di tutte le location dell'evento.
- In tutte le occasioni dove si opera in ambienti chiusi assicurare adeguati ricambi d'aria e, ove siano presenti impianti di trattamento d'aria, l'esclusione della funzione di ricircolo.

Nel più ampio contesto delle misure di prevenzione, assume particolare rilievo la valutazione, in relazione alla tipologia dell'evento, di effettuare dei test Covid-19 a tutti gli accreditati all'evento. Gli eventuali successivi protocolli dovranno contenere le attività previste al riguardo e le modalità/tempistiche di effettuazione dei test. Tale previsione può essere derogata in caso di soggetti vaccinati o che abbiano ricevuto da almeno 15 giorni la prima dose di vaccino, e per i soggetti guariti dalla Covid-19 da non più di sei mesi.

3. Riferimenti normativi

Come specificato nell'introduzione, i più recenti riferimenti normativi da osservare, in vigore alla stesura delle presenti Linee Guida, sono DPCM del 2 marzo 2021, il Decreto-legge n. 52 del 23 aprile 2021 ed il Decreto-legge n. 65 del 18 maggio 2021. l.

Inoltre sarà necessario far riferimento alle varie ordinanze del Ministero della Salute e delle Regioni o Enti Locali interessati dallo svolgimento della manifestazione, nonché devono essere valutate eventuali indicazioni predisposte da CONI, CIP e dalla Federazione, DSA o EPS di riferimento e dai competenti organismi internazionali.

4. Principio delle bolle: norme specifiche per singole categorie di accreditati

Nel contesto organizzativo di un evento o competizione sportiva si ritiene utile prevedere un'organizzazione basata sul principio delle "bolle", da intendersi come un ecosistema di gruppi di lavoro omogenei, i quali

devono limitare al minimo i contatti e la condivisione di spazi fisici durante l'evento.

Il principio intende quindi diminuire i contatti con persone non appartenenti ai contatti abituali, preservando un principio di isolamento in gruppi di lavoro limitati e costanti per tutto il periodo della manifestazione.

Le bolle possono essere contraddistinte da vari colori, che vengono riportati su tutto il materiale informativo e nella cartellonistica per identificare fisicamente gli spazi di competenza adibiti a ciascun gruppo.

I diversi gruppi possono essere suddivisi, a mero titolo di esempio:

- Bolla rossa: team (atleti, allenatori, medici delle squadre, fisioterapisti, accompagnatori), personale della Federazione/DSA/EPS, della giuria, del personale addetto al cronometraggio, personale addetto all'antidoping, personale medico e sanitario del soccorso;
- Bolla gialla: professionisti dei media (giornalisti, fotografi, operatori radio-TV, social media);
- Bolla blu: staff dell'organizzazione, volontari, personale di supporto, Forze dell'Ordine, fornitori;
- Bolla verde: guest, ospiti, autorità.

L'organizzazione deve prevedere uno stock di mascherine chirurgiche all'entrata di ogni area; tali mascherine, da cambiarsi ogni 4 ore, saranno a disposizione degli accreditati/partecipanti che non dovessero essere dotati di adeguati DPI. Alle bolle sopra identificate, che racchiudono gli accreditati, si aggiungono gli spettatori, trattati nell'apposito paragrafo.

Ad ogni bolla saranno applicate indicazioni specifiche, a titolo esemplificativo, secondo la seguente strutturazione:

A. Bolla rossa

Valgono le Linee guida di Prevenzione ed Igiene riportate al punto 2. In aggiunta, si sottolineano gli aspetti specifici sotto riportati:

Organizzazione interna dei team

- È consigliata una permanenza in loco quanto più breve possibile, identificata con il tempo strettamente necessario per la partecipazione a prove ufficiali e gare; qualsiasi arrivo anticipato ed allenamento in loco è fortemente sconsigliato.
- È consigliata una organizzazione interna dei team in sottogruppi, di dimensione limitata e fissi per l'intera durata della manifestazione.
- Sono sconsigliate riunioni di squadra in presenza, che devono essere sostituite da strumenti alternativi (video call).

Uso mascherina

- L'obbligo dell'utilizzo della mascherina chirurgica è valido e obbligatorio anche per gli atleti, in ogni contesto ad esclusione del momento della performance sportiva (che si configura dall'ingresso nell'area di partenza all'uscita dal campo/terreno di gioco).

Aree hospitality atleti

- La capienza delle varie aree individuate, a uso esclusivo della bolla rossa, sarà limitata; sarà favorita una permanenza ridotta nell'area, agevolando la permanenza degli atleti negli spazi all'aperto.
- Le aree hospitality saranno organizzate con tavoli preassegnati ai vari team.
- Cibo e bevande saranno servite da personale con idonei DPI; non sarà prevista alcuna forma self-service; il cibo verrà servito in porzioni singole, possibilmente preconfezionate.
- Il numero dei servizi sarà congruo alla capienza delle varie aree; sarà garantito un servizio di pulizia continuo.

Servizi sportivi

- L'utilizzo di palestre, saune e spazi benessere all'interno delle strutture alberghiere, ove eventualmente consentito dalle norme nazionali, deve essere valutato con attenzione favorendo le situazioni dove tali strutture possano essere dedicate ai teams in esclusiva.

Rapporti con i media e gli sponsor

- È consigliato di limitare i rapporti con la stampa, evitando interviste e conferenze stampa se non nel contesto della cerimonia di premiazione.
- Qualsiasi intervista deve essere concessa con utilizzo della mascherina chirurgica da parte di intervistatore e intervistato e con distanziamento di almeno 1,5 mt.

Premiazioni

- Saranno svolte sul campo di gara, a fine competizione.
- Sarà garantito il distanziamento fra gli atleti di almeno 1mt.
- Gli atleti dovranno indossare la mascherina.

B. Bolla gialla

Valgono le Linee guida di Prevenzione ed Igiene riportate al punto 2. In aggiunta, si sottolineano gli aspetti specifici sotto riportati:

L'organizzazione deve prevedere uno stock di mascherine chirurgiche all'entrata di ogni area; tali mascherine saranno a disposizione degli accreditati che non dovessero indossare adeguati DPI.

Comportamento nei confronti degli atleti

- Limitare contatti ed interviste con gli atleti al minimo indispensabile.
- Nelle interviste, utilizzare microfoni con asta lunga, con continua sanificazione del cupolino o cambio del copri microfono.

Centro media

- Le postazioni di lavoro saranno limitate ad un congruo numero di persone.
- Ogni postazione sarà assegnata in via esclusiva ad un accreditato per tutto il periodo della manifestazione.
- Gli oggetti personali dovranno essere riposti in armadietti e rimossi a fine giornata, per consentire una completa sanificazione degli spazi.

Spazi per radio-TV

- L'utilizzo dei mezzi delle televisioni (c.d. OB van, mezzi tecnici) potrà essere garantito nel rispetto del distanziamento interpersonale minimo di 1 mt., con obbligo di utilizzo della mascherina chirurgica.
- In ogni piattaforma nella mixed zone (2,00 x 2,00mt.), potranno accedere un massimo di 3 persone. Fra una piattaforma e l'altra sarà interposto un corridoio della larghezza di 1 mt.

C. Bolla blu

Valgono le Linee guida di Prevenzione ed Igiene riportate al punto 2. In aggiunta, si sottolineano gli aspetti specifici sotto riportati:

Comportamenti da adottare

- Focus su una continua campagna di informazione, incentrata sui corretti comportamenti da adottare

durante l'evento.

- Sono fortemente sconsigliati i contatti non strettamente necessari con componenti delle altre bolle.
- Le attività sono organizzate in gruppi di lavoro ristretti, mantenuti omogenei per tutta la durata dell'evento.

Ai volontari e al personale coinvolto nell'evento, il Comitato Organizzatore può rendere disponibile la frequentazione di un corso di formazione online sulle norme basilari di prevenzione, uso delle mascherine, igiene respiratoria e delle mani, attenzione al distanziamento sociale e per evitare assembramenti e sul ruolo dei ricambi d'aria e della ventilazione negli ambienti. In ogni caso a tutti verrà richiesto di autocertificare la conoscenza di tali norme basilari di prevenzione.

Sono comunque fatte salve, se ed in quanto applicabili, le raccomandazioni presenti nel Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 6 aprile 2021.

Ove necessario, valutare l'opportunità, in relazione alla tipologia dell'evento, che il personale sia periodicamente sottoposto a test anti-covid da inizio lavori.

D. Bolla verde

Valgono le Linee guida di Prevenzione ed Igiene riportate al punto 2. In aggiunta, si sottolineano gli aspetti specifici sotto riportati:

Accredito e accesso

- Tutti gli ospiti avranno accesso nominale all'area dedicata.
- Non sarà possibile mettere a disposizione pass/biglietti generici per staff/ospiti.
- L'accesso di visitatori avverrà con procedure di ingresso, transito, uscita, modalità, percorsi e tempistiche predefinite e differenziate, al fine di ridurre le occasioni di contatto.
- I posti a sedere saranno tutti preventivamente assegnati ai vari ospiti/sponsor.
- L'organizzazione deve prevedere uno stock di mascherine chirurgiche all'entrata di ogni area; tali mascherine saranno a disposizione degli ospiti che non dovessero indossare adeguati DPI.
- Sono assolutamente vietati i contatti con le altre bolle partecipanti all'evento.

Trasporto e navette

- L'eventuale servizio di trasporto deve essere gestito con flotta dedicata, sanificata ad ogni tratta.
- Presso le aree di carico, ove previste, sarà allestita una zona filtro con:
 - o Controlli sanitari, mediante misurazione della temperatura corporea.
 - o Pre controllo del titolo di accesso (ticket).
 - o L'utilizzo di mezzi propri dedicati per i vari gruppi è fortemente consigliato.

5. Gestione spettatori

Per la presenza di spettatori è necessario che vengano seguite specifiche norme volte sia a prevenire il rischio del contagio che ad assicurare il tracciamento nel caso in cui vengano riscontrate positività.

Per gli eventi e le competizioni organizzate in deroga alla normativa vigente al momento dell'evento medesimo, prevedendo, pertanto, un numero di spettatori superiore a 500 per gli impianti al chiuso e 1000 per gli impianti all'aperto, l'accesso potrà essere riservato alle persone in possesso di certificazione che attesti l'esecuzione di un test diagnostico negativo nelle 48 ore antecedenti l'evento o di certificato che comprovi la

guarigione da Covid-19 in epoca non antecedente a sei mesi dalla data della competizione o dell'evento, ovvero delle certificazioni previste dalle vigenti disposizioni in materia di rilascio e validità delle certificazioni verdi Covid-19 di cui all'art. 14 commi 1 e 2 del decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65.

Si forniscono di seguito le principali indicazioni:

Biglietteria

- I biglietti devono essere nominali e con posto preassegnato.
- All'atto della registrazione alla piattaforma di prenotazione o tramite altro strumento di assegnazione posti, l'utente dovrà fornire i propri dati anagrafici; contestualmente, dovrà fornire un contatto mail e telefonico utile per l'inoltro della documentazione informativa pre-evento e per eventuali contatti post evento, in particolare per necessità prioritarie relative al tracking.
- I ticket d'accesso dovranno essere preferibilmente smaterializzati evitando ticket office e casse fisiche all'evento.

Trasporti (qualora necessari all'interno della location dell'evento/competizione)

- Gli spettatori potranno accedere all'area della manifestazione unicamente a piedi o con il servizio di trasporto predisposto dall'organizzazione.
- Il servizio di trasporto collega i c.d. parcheggi scambiatori con le aree ove si svolgerà l'evento.
- Nei parcheggi scambiatori sarà allestita una zona filtro con:
 - o Controlli di sicurezza mediante scanner.
 - o Controlli sanitari, mediante misurazione della temperatura.
 - o Pre controllo del titolo di accesso (ticket).
- Gli spazi antistanti i gate di accesso saranno attrezzati con transenne leggere, per il mantenimento del distanziamento interpersonale.

Spazi per spettatori

- Gli spettatori potranno assistere alla manifestazione unicamente dai posti loro assegnati.
- Gli stalli per gli spettatori saranno utilizzati per la capienza consentita, salvo disposizioni più restrittive fornite dalle autorità competenti; i sedili saranno occupati "a scacchiera", garantendo sempre uno spazio vuoto a fianco del sedile occupato.
- Sarà sempre garantito il distanziamento interpersonale minimo di 1mt in ogni direzione.
- Il riempimento e lo svuotamento delle tribune saranno coordinati da personale, che gestirà i flussi in maniera tale da evitare code e assembramenti in entrata ed in uscita.
- Sulle tribune sarà possibile assistere alle competizioni esclusivamente seduti.
- Obbligatorio l'uso di mascherina, senza eccezioni o deroghe.
- Eventuali assembramenti all'esterno delle aree recintate saranno regolati mediante personale del servizio d'ordine.
- I flussi in entrata e in uscita saranno differenziati.

Ristorazione (ove prevista)

- Sarà allestita un'area specifica per l'ordinazione e la consumazione di cibi e bevande.
- Tale area sarà attrezzata con spazi contingentati e file d'ingresso transennate.
- Il personale di servizio di sicurezza garantirà il distanziamento interpersonale.

- L'area sarà attrezzata solo per l'asporto; il consumo sarà possibile solo seduti, al posto assegnato sulla tribuna.
- Per disincentivare gli spostamenti, sarà favorito un servizio delivery presso le gradinate.

Info generiche

- L'organizzazione prevede uno stock di mascherine chirurgiche all'entrata di ogni area; tali mascherine saranno a disposizione degli spettatori che non dovessero indossare adeguati DPI.
- Sono previsti servizi igienici ad uso esclusivo degli spettatori con acqua corrente.
- Possono essere previsti ulteriori servizi igienici chimici.
- Non sono previste aree commerciali.
- Sono fortemente sconsigliati i contatti con gli accreditati partecipanti all'evento.
- È consigliata una frequente igienizzazione delle mani.

6. Norme specifiche per la location

Si forniscono specifiche indicazioni sulla gestione dei possibili spazi dell'evento e degli spostamenti al suo interno. Eventuali protocolli dovranno essere ventualmente corredati anche da mappe illustrative.

Luogo di svolgimento delle gare

- Gli spazi dedicati allo svolgimento delle gare saranno organizzati secondo il principio delle "bolle", dedicando aree differenziate alle varie categorie di accreditati.
- Ogni area sarà identificata da apposita segnaletica e, ove previsto, branding caratterizzato dal colore della bolla di riferimento.
- In tutte le diverse aree sarà rispettato il distanziamento interpersonale e sarà obbligatorio l'uso della mascherina.
- Il flow management sarà gestito nell'ottica di limitare gli incroci tra flussi di accreditati differenti; ogni percorso sarà delimitato e dedicato in via esclusiva ad una sola bolla.
- Il controllo accessi avverrà in ogni varco, tramite smarcamento elettronico del badge; l'operazione servirà per monitorare l'affluenza delle varie aree in real time.
- L'accesso attraverso i mezzi privati e/o dell'organizzazione avverrà in precisi punti di carico e scarico, in caso di afflusso significativo, differenziati per le differenti bolle.

Area della cerimonia di apertura e sponsor village (ove previsti)

- L'accesso all'area avverrà solo su invito.
- L'area sarà regolata da un numero adeguato di cancelli di accesso, ai quali verrà controllato titolo di accesso e misurata la temperatura.
- I posti saranno tutti su sedute numerate e preassegnate.
- Verrà garantito il distanziamento interpersonale minimo di 1 mt.
- Tutti i flussi di accesso e uscita verranno gestiti in modalità unidirezionale, con l'ausilio di personale specializzato (c.d. steward).

Uffici e centro accreditati (ove previsti)

- Tutti gli uffici e i centri accreditati saranno diversificati e dedicati in via esclusiva ad una bolla.
- I percorsi di accesso e uscita saranno monodirezionali, possibilmente con utilizzo di segnaletica a terra.

- Le postazioni di lavoro degli operatori saranno protette da barriere plexiglass.
- Eventuali pagamenti saranno favoriti solo in modalità contactless

Centro media (ove previsto)

- La capienza sarà limitata in base alla superficie dell'ambiente dedicato, accomodati in postazioni con distanziamento minimo, secondo spazi come di seguito indicato.
- La struttura sarà organizzata differenziando zone indipendenti (es.: area accettazione, area di lavoro, media caffè).
- Il flusso sarà monodirezionale, con differenziazione tra entrata ed uscita.
- Le postazioni di lavoro saranno preferibilmente preassegnate per l'intera durata della manifestazione.
- Saranno presenti armadietti, assegnati univocamente ad ogni singolo accreditato per tutta la durata dell'evento; tutto il materiale personale deve essere riposto negli armadietti, nulla potrà essere lasciato sulle postazioni di lavoro.
- Il ricambio d'aria sarà costante e garantito da un sistema di immissione ed estrazione d'aria; non è consentito il ricircolo dell'aria.
- Tutte le attività del centro media saranno rese disponibili in modalità streaming.

Tende catering (ove presenti per i soli accreditati all'evento)

- Le capienze sono limitate per garantire il distanziamento interpersonale
- Saranno predisposti percorsi di accesso e flussi interni unidirezionali, per evitare incroci tra le persone.
- Organizzazione dei tavoli e delle sedute mantenendo il distanziamento interpersonale di almeno 1mt.
- Pre assegnazione delle sedute; ogni tavolo sarà assegnato a gruppi di lavoro omogenei (bolle) per l'intera durata dell'evento.
- Predisposizione di un adeguato numero di servizi igienici, con acqua corrente; tutti i servizi verranno costantemente sanificati da personale dedicato.
- Verrà garantita una continua sanificazione dei tavoli e delle sedute, mediante pulizie effettuate con prodotti idonei.
- La possibilità di consumare i pasti sarà consentita solo al tavolo.
- Eventuale tovagliato e materiale di consumo sarà solo in formula usa e getta.
- Eventuali pagamenti saranno favoriti solo in modalità contactless.
- Sarà favorito il delivery presso le strutture di lavoro.

Ufficio direzione gara

- L'accesso sarà consentito ad un unico rappresentante per genere per singola nazione/squadra.
- Lo stesso rappresentante sarà l'unica persona che potrà ritirare accrediti ed eventuali pass auto.
- Nessun atleta è ammesso in questi spazi.
- Le riunioni di giuria saranno aperte al minor numero di persone contemporaneamente presenti.
- Le riunioni di giuria saranno eventualmente rese disponibili in modalità streaming.

Stazione antidoping (ove presente)

- Gli spazi saranno resi disponibili solo per il personale sanitario addetto.
- L'accesso degli atleti sarà garantito secondo i regolamenti sportivi, evitando assembramenti nei locali.
- Gli chaperones devono attendere all'esterno, essendo ammesso solo uno di loro nella sala di attesa

della stazione antidoping con funzione di sorveglianza.

- Tutto il personale di servizio dovrà indossare mascherine di tipo Ffp2/Ffp3 senza valvola.

7. Servizi generali

Le regole per ridurre al minimo la possibilità di contagio da Covid19 saranno le seguenti:

- Capienza dei mezzi di trasporto secondo la normativa in vigore.
- Eventuale presenza di personale volontario presso le fermate per controllare l'accesso ai mezzi, tramite accredito da esibire obbligatoriamente.
- Obbligo di utilizzo della mascherina chirurgica per tutti (autista e passeggeri) sia a terra che a bordo.
- Obbligo di sanificazione delle mani prima di salire a bordo.
- Autisti controllati periodicamente tramite tampone.
- Ove possibile, si preferisce che il viaggio avvenga con finestrini parzialmente aperti per favorire il ricambio d'aria.
- Negli impianti di climatizzazione dei mezzi di trasporto deve essere eliminata la funzione ricircolo dell'aria.
- Alla fine di ogni corsa le navette verranno arieggiate per 2 minuti, tramite apertura di tutti gli sportelli.
- Sanificazione quotidiana del veicolo a fine giornata.

Servizi igienici

- Organizzati rispettando, se possibile, il principio dell'uso esclusivo da parte di accreditati della stessa bolla.
- È favorita l'installazione di bagni dotati di acqua corrente.
- Gli asciugamani sono in formato usa e getta.
- È presente dispenser di sapone liquido.
- La pulizia e la disinfezione devono essere garantite regolarmente nel corso della giornata.

8. Processo di accredito

Tutti i partecipanti alla manifestazione devono richiedere un accredito all'organizzazione per poter essere ammessi; il processo di accreditamento prevede la raccolta di tutte le informazioni anagrafiche delle persone, oltre ad eventuali altre informazioni di tipo, per esempio, sanitario, nel rispetto del DGPR.

L'accesso a qualsiasi area della manifestazione senza accredito è vietato.

Il processo di accreditamento è consigliabile che venga gestito attraverso soluzioni tecnologiche software che possano caricare e verificare i test Covid-19, o altra documentazione indicata dal CTS.

- Tracciare gli spostamenti del partecipante negli ultimi 14 giorni (che ciascun partecipante dovrà aggiornare giornalmente indicando i propri spostamenti nel periodo di osservazione dei 14 giorni precedenti l'evento);
- Informazioni sullo stato di salute del partecipante aggiornate quotidianamente.

In sintesi, il processo di accreditamento identifica le seguenti fasi:

- La registrazione dell'anagrafica di ogni partecipante, in fase di richiesta accredito;
- La validazione della richiesta di accredito da parte dell'organizzazione

- Il caricamento, se previsto dalla tipologia di evento e possibile, dei risultati dei test Covid-19 o altra certificazione attestante la guarigione o la vaccinazione richiesti pre-evento;
- Il caricamento di altre informazioni riguardo allo stato di salute del partecipante e riguardo agli spostamenti avvenuti negli ultimi 14 giorni;
- La validazione o il diniego dell'emissione d'accredito;

La stampa del badge d'accredito contenente:

- Nome e cognome
- Fotografia
- Codice a barre univoco
- Aree di accesso abilitate

Collegato all'accreditamento, ove necessario, lavora un sistema di gestione del controllo accessi.

Ad ogni accesso nelle aree, il badge viene smarcato mediante lettore ottico; questa operazione consente di:

- Verificare che l'accredito sia in corso di validità.
- Verificare la titolarità d'accesso all'area.
- Monitorare la capienza delle aree.
- Tracciare l'accesso e la permanenza nell'area, a fini di tracciamento Covid-19 . Il processo sopra riportato avviene nel pieno rispetto del GDPR.

9. Piano sanitario: tamponi

Uno dei pilastri del contenimento del rischio è una azione ampia e continua di test Covid-19. Lo screening si rende necessario per identificare, tracciare e allontanare eventuali positivi dalle bolle identificate.

Come anticipato, per gli eventi e le competizioni organizzate ai sensi della normativa, non è previsto che gli spettatori siano in possesso di alcun certificato specifico (esito negativo test, certificazione green, ecc.). Diversamente, per gli eventi e le competizioni organizzate in deroga alla normativa vigente al momento dell'evento o della competizioni, gli spettatori dovranno essere in possesso di certificazione che attesti l'esecuzione di un test diagnostico negativo nelle 48 ore antecedenti l'evento o di certificato che comprovi la guarigione da Covid-19 in epoca non antecedente a sei mesi dalla data della competizione ovvero delle certificazioni previste dalle vigenti disposizioni in materia di rilascio e validità delle certificazioni verdi Covid-19 di cui all'art. 14 commi 1 e 2 del decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65

Per le altre persone presenti (atleti, tecnici, staff, media, ecc.), potrà invece essere previsto un piano di tamponi. Si ricorda che in caso di definizione di Protocollo, questo dovrà indicare le eventuali modalità di effettuazione di test, pre e durante l'evento.

Anche ai sensi delle presenti Linee guida, a titolo esemplificativo, qualora si renda necessaria l'effettuazione di test in considerazione della tipologia dell'evento, si suggerisce di distinguere il processo in 2 fasi:

- Una serie di tamponi pre-evento:
 - o a carico dell'accreditato, di tipo PCR, per team e media: un tampone deve essere eseguito 48 ore prima dell'evento;
 - o a carico dell'organizzazione, di tipo antigenico rapido, per staff, volontari, fornitori;

Una serie di tamponi durante l'evento, di tipo antigenico rapido, da ripetere ogni 3/4 giorni. In caso di positività, viene immediatamente effettuato un tampone RT-PCR di verifica e il soggetto è posto in quarantena.

Ulteriori indicazioni, a titolo esemplificativo, di cui tener conto o da includere nel Protocollo:

Esclusioni dai tamponi

- Restano esclusi dai test preventivi e dallo screening continuo, coloro che risultano vaccinati o che abbiano ricevuto da almeno 15 giorni la prima dose di vaccino, e per i soggetti guariti dalla Covid-19 da non più di sei mesi.
- In ogni caso, l'insorgere di sintomatologia clinica riconducibile a Covid-19, indipendentemente dalle cause di esclusione sopra indicate, comporterà l'immediata sottoposizione del soggetto interessato a test di verifica.

Logistica

- Se necessario, è possibile prevedere anche più punti di effettuazione dei tamponi per accelerare le procedure e ridurre la finestra temporale dedicata all'attività. Tali punti test possono essere dislocati intorno all'area dell'evento, cercando di rendere fluido ed efficiente il flusso dei veicoli e delle persone che si devono recare ai vari punti test.

Caso di test positivo e relative misure

- In caso di riscontrata positività al test antigenico rapido durante la manifestazione, viene attivato il seguente processo:
 - 1) Il caso positivo viene avvertito mediante notifica istantanea (via mail o SMS o telefono). Ove possibile o necessario, alla persona verrà richiesto di presentarsi nel punto designato per l'effettuazione di un test PCR;
 - 2) Tale test viene trattato dall'autorità sanitaria competente, con garanzia di risultato in tempi brevi;
 - 3) Nel frattempo, il sospetto positivo viene posto o invitato all'isolamento, procedendo al contact tracing anche avvalendosi delle informazioni in possesso del Comitato Organizzatore;
 - 4) Nel caso in cui non fosse possibile l'isolamento come previsto al punto precedente, il sospetto positivo viene accompagnato presso lo spazio-Covid individuato dall'organizzazione;
 - 5) in caso di esito del test PCR negativo, l'accreditato può proseguire la manifestazione;
 - 6) in caso di esito del test PCR positivo, l'accreditato è invitato a lasciare il sito della manifestazione nel più breve tempo possibile con propri mezzi, oppure verrà riaccompagnato al domicilio.
 - 7) In caso di esito positivo e manifestazione di sintomi gravi tali da impedire il rientro al domicilio, la persona verrà presa in cura dal Servizio Sanitario.

Contact tracing

- In attesa della chiamata da parte del Dipartimento di Prevenzione, la persona che abbia ricevuto la notizia della propria positività può predisporre una lista di tutti i contatti stretti (vedi sopra) con cui ha avuto a che fare a partire da 48 ore prima della comparsa dei primi sintomi, fino al momento della notizia di positività e dunque dell'immediato autoisolamento (in attesa della chiamata).
- Se la persona positiva è sempre stata asintomatica, inizia a contare i contatti stretti a partire da 48 ore prima dell'esecuzione del tampone diagnostico, fino al momento della notizia di positività e dunque dell'immediato autoisolamento (in attesa della chiamata).
- I dati di questi contatti che il caso positivo deve fornire al Dipartimento di Prevenzione sono: nome, cognome, data di nascita (solo se disponibile per una più certa identificazione dell'individuo), recapito telefonico, breve descrizione del tipo di contatto intrattenuto (es. convivente, familiare cui si è prestata assistenza, amico con cui si è cenato...) e quando questo contatto è avvenuto (al fine del corretto calcolo dei giorni di quarantena).
- La piattaforma di accreditamento dell'evento potrà essere di aiuto a tali operazioni, mediante estrazione dei dati di tracing ivi registrati.

- Si raccomanda in ogni caso a tutti l'attivazione della App "Immuni" (disponibile per il download dalle piattaforme Apple e Google - multilingue)

10. Calcolo del livello di rischio C-19 per eventi di massa secondo indici OMS

Ai fini della predisposizione di eventuali Protocolli, si riporta, inoltre, l'analisi atta a determinare il rischio complessivo di diffusione della malattia durante un evento, tenendo conto delle misure attuate per limitarlo. Questa analisi, molto utile da includere nei Protocolli, si basa su strumenti specifici proposti dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), che sono stati rivisti e adattati da una Task Force internazionale per gli eventi sportivi di massa (partecipazione di un gran numero di atleti e spettatori).

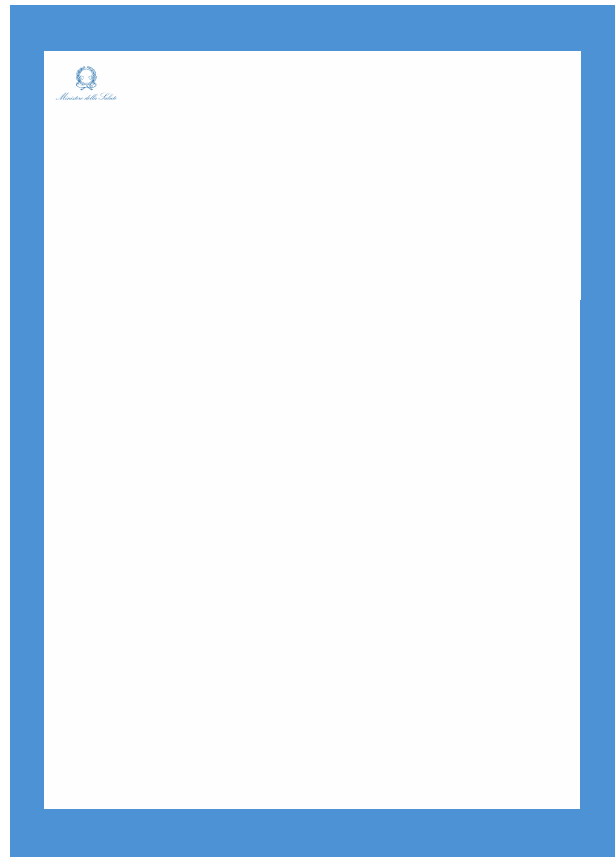
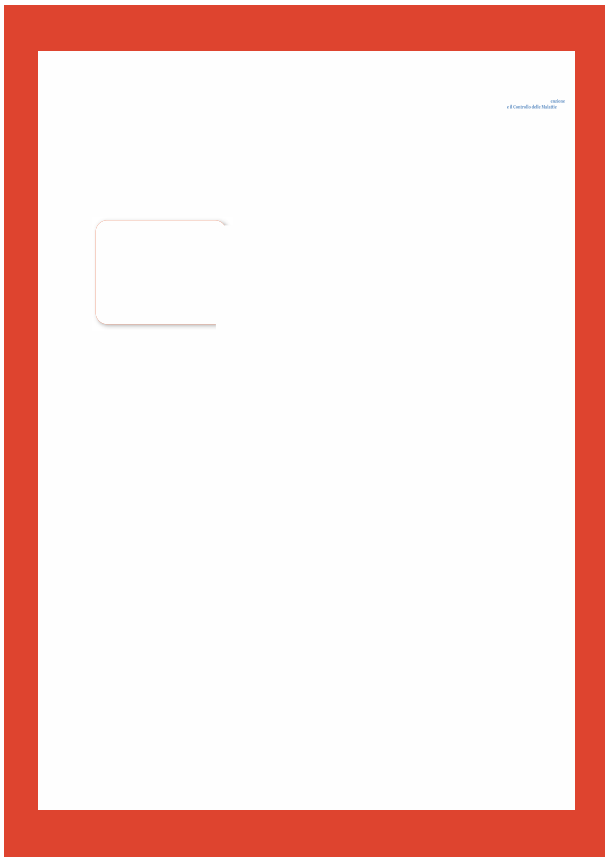
Tale analisi deve essere fatta seguendo le indicazioni e le tabelle contenute al seguente indirizzo:

[WHO Mass gathering COVID-19 risk assessment tool – Sports events](#)

Si sottolinea la valenza di tale analisi non solo come strumento di valutazione del rischio, ma anche ai fini di una sua mitigazione.

11. Allegati: Segnaletica specifica

Esempi di segnaletica da apporre in tutti i luoghi ove si svolgerà la manifestazione:



ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:
Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso. Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti

- 1** Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone
- 2** Copri bocca e naso con la mascherina e assicurati che la mascherina sia perfettamente aderente al viso
- 3** Evita di toccare la mascherina mentre la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani
- 4** Cambia la mascherina non appena diventa umida e non riutilizzarla se pensi che sia stata contaminata
- 5** Per togliere la mascherina:
 - toglila da dietro (non toccare la parte davanti della mascherina)
 - scartala immediatamente in un recipiente chiuso
 - lava le mani con gel a base alcolica o acqua e sapone
- 6** Se invece hai una mascherina riutilizzabile, dopo l'uso, lavala in lavatrice a 60°, con sapone, o segui le indicazioni del produttore, se disponibili

Adattato da:
<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>

- .1**

WEAR YOUR MASK
- .2**

SANITIZE YOUR HANDS
- .3**

CHECK YOUR TEMPERATURE
- .4**

KEEP YOUR SOCIAL DISTANCE